



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016, presentato in questa sede ai fini dell'approvazione definitiva, non contiene sostanzialmente elementi di valutazione aggiuntivi e/o diversi rispetto alla proposta di bilancio recentemente presentata unitamente al documento programmatico "Criteri e priorità per la predisposizione del bilancio di previsione per il 2016 e per il triennio 2016-2018".

Agli stanziamenti di competenza già presentati nella proposta di cui sopra, si aggiungono, nella stesura definitiva, le somme di avanzo presunto, vincolato e non, della gestione corrente, dettagliatamente analizzate nel seguito.

Il bilancio è formulato in termini finanziari di competenza nel rispetto dei principi giuscontabili e della normativa vigente.

I dati previsionali riferiti al corrente esercizio finanziario, riportati nel bilancio 2016, sono quelli iniziali e quelli aggiornati con le variazioni di assestamento.

Al bilancio sono allegati:

- a) il quadro riassuntivo delle previsioni di competenza;
- b) la situazione finanziaria presunta alla data del 31.12.2015 ai fini della dimostrazione del presunto avanzo di amministrazione;

L'avanzo di amministrazione presunto complessivo, valutato in **€ 184.893.000,00** (di cui **€ 179.893.000,00** ad utilizzazione vincolata), tiene conto delle principali voci di stanziamento finalizzato di cui non è previsto l'utilizzo entro il 31.12.2015. Il **presunto avanzo di amministrazione vincolato** è stato impostato nel quadro della spesa, in aggiunta agli stanziamenti di competenza, e si compone nel modo seguente:

Cat. 7	Cap. 24	"Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze Motorie"	€ 3.400.000,00
Cat. 9	Cap. 4	"Fondo per il cofinanziamento dei progetti di ricerca"	€ 9.000.000,00
Cat. 9	Cap. 6	"Somme a disposizione"	€ 8.993.000,00
Cat. 10	Cap. 2	"Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili"	€ 50.000.000,00
Cat. 10	Cap. 4	"Spese per nuove costruzioni"	€ 30.000.000,00
Cat. 10	Cap. 7	"Manutenzione straordinaria impianti"	€ 1.000.000,00
Cat. 14	Cap. 1	"Dotazione di funzionamento Dipartimenti Aziende"	€ 4.000.000,00
Cat. 14	Cap. 2	"Spese di funzionamento corsi di laurea e serv. per la didattica – Fondo Unico ai Dipartimenti"	€ 8.000.000,00
Cat. 14	Cap. 7	"Spese per il funzionamento dei master e dei corsi di	€ 3.000.000,00

		perfezionamento - Dipartimenti”	
Cat. 14	Cap. 8	“Spese connesse con prestazioni a tariffario - Dipartimenti”	€ 3.000.000,00
Cat. 14	Cap. 9	“Spese conto terzi per attività di ricerca, consulenza e formazione - Dipartimenti”	€ 9.000.000,00
Cat. 14	Cap. 10	“Spese per il funzionamento dei corsi di dottorato - Dipartimenti”	€ 1.000.000,00
Cat. 14	Cap. 12	“Spese da contributi liberali di enti pubblici e privati - Dipartimenti”	€ 3.000.000,00
Cat. 15	Cap. 2	“Studi e ricerche finanziati dal MIUR (Prin e Firb) - Dipartimenti”	€ 5.000.000,00
Cat. 15	Cap. 3	“Contributi per contratti di ricerca con organismi nazionali - Dipartimenti”	€ 6.000.000,00
Cat. 15	Cap. 4	“Contratti di ricerca con organismi internazionali - Dipartimenti”	€ 20.000.000,00
Cat. 15	Cap. 5	“Contributi e contratti di ricerca con enti pubblici e privati - Dipartimenti”	€ 8.000.000,00
Cat. 15	Cap. 6	“Fondo d’investimento per la ricerca – Dipartimenti”	€ 7.500.000,00
		TOT. AVANZO FINALIZZATO PRESUNTO	€ 179.893.000,00

Pare opportuno evidenziare che l’avanzo complessivo presunto impostato sul bilancio 2016 contiene anche al capitolo 9/6 “Somme a disposizione” il residuo avanzo disponibile accertato in sede di consuntivo 2014 di € 6.793.254,34, come più compiutamente analizzato nel seguito. Al riguardo si ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015, è stato disposto l’utilizzo degli avanzi ancora disponibili realizzati nelle gestioni 2012, 2013 e 2014 per complessivi € 55.060.000,00, utilizzo che ha consentito il completamento della copertura finanziaria degli interventi di edificazione presso via Celoria 18 (21,380 milioni di euro) e presso il Polo di Lodi (33,680 milioni di euro).

Anno	Somme residue di avanzo disponibile (30.06.2015)
2012	€ 4.643.925,13
2013	€ 24.493.664,80
2014	€ 32.715.664,41
TOTALE	€ 61.853.254,34

Totale avanzi disponibili	€ 61.853.254,34
Utilizzo (C.d.A. del 30.06.2015)	€ 55.060.000,00
Residuo da utilizzare	€ 6.793.254,34

Si precisa che tale avanzo è vincolato e accantonato in attesa di utilizzo sul capitolo 9/6, rubricato “Somme a disposizione”, per finalità da individuare avuto particolare riguardo al quadro d’interventi edilizi, alcuni dei quali non più procrastinabili.

L'avanzo finalizzato presunto è stato così determinato considerando le risorse con vincolo di finalizzazione e quelle da accantonare per esigenze d'intervento edilizio e precisamente:

- la disponibilità attuale dei fondi derivanti dalla disattivazione dell'ex ISEF (**cap. 7/24**, 3,4 milioni di euro);
- fondi assegnati ai Dipartimenti quale cofinanziamento a progetti di ricerca in corso, risorse per il cofinanziamento/finanziamento per la ricerca di cui non si prevede l'impiego (circa 7,6 milioni di euro) oltre alle risorse provenienti dal "5 per mille" anni 2008-2012 per circa 1,1 milioni di euro finalizzate agli assegni di ricerca "bando 5 per mille" (**cap. 9/4**, 9 milioni di euro);
- tenuto conto di quanto riportato nelle premesse, i fondi derivanti dalle residue risorse di avanzo non vincolato accertato in sede di consuntivo 2014, accantonate per 6,7 milioni, cui si sommano la disponibilità ancora non impiegata pari a 1 milione per lo sviluppo del piano strategico del Rettore e lo stanziamento di 1,2 milioni di euro messo a disposizione del bilancio 2015 per "interventi da individuare" ma non impiegato. Rispetto a quest'ultima disponibilità di 1,2 milioni, si ricorda che tale somma ha rappresentato, di fatto, la fonte di copertura su cui è stata impostata la contrattazione sugli interventi per il welfare individuati nel corso del 2015 in sede di trattativa decentrata (2,8 milioni complessivi di interventi, di cui 1 milione già stanziato a tal fine sul bilancio 2015). Si precisa che la spesa complessiva per il welfare pari a 2,8 milioni è già impostata sul bilancio 2016 con le risorse di competenza dell'anno e che quindi l'importo di 1,2 milioni potrà essere accantonato in attesa di utilizzo avuto riguardo ancora una volta al quadro di esigenze d'intervento per l'infrastruttura edilizia che evidenzia comunque, oggi, valori economici ben più ampi delle risorse attualmente disponibili (**cap. 9/6**, 8,993 milioni di euro);
- relativamente al capitolo "Ricostruzioni e ripristini edilizi", l'importo tiene conto principalmente delle risorse che sono state finalizzate nell'ambito della programmazione edilizia 2013-2015 e 2014-2016 e non ancora pienamente utilizzate, cui si aggiunge nel 2015 l'importo di 21,380 milioni a completamento della copertura degli interventi per l'edificazione di via Celoria 18 (delibera del C.d.A. del 30.06.2015), solo in parte utilizzato. Gli altri stanziamenti finalizzati si riferiscono principalmente alle seguenti opere, in corso, declinate nelle precedenti programmazioni edilizie, di cui in particolare si ricorda: la ristrutturazione di via Mercalli 23 (8,5 milioni), la ristrutturazione della biblioteca di lingue sita presso piazza Sant'Alessandro (1 milione), gli interventi di ristrutturazione locali e facciata presso l'immobile di via Saldini (1,6 milioni), gli interventi di ristrutturazione dell'immobile di via Botticelli, sezione di Geofisica (4,2 milioni di euro), gli interventi di ristrutturazione degli immobili presso Gargnano (1 milione di euro), gli adeguamenti necessari al rilascio dei certificati prevenzioni e incendi e gli interventi per la rimozione dell'amianto (14 milioni di euro), gli interventi previsti al LASA di Segrate (900 mila euro), gli interventi per la sistemazione della biblioteca di Medicina presso Città Studi e per la ristrutturazione dell'aula anfiteatro presso il Polo San Paolo (1,2 milioni di euro). Per quanto riguarda l'edificazione di Celoria 18, si ricorda che inizialmente nella programmazione edilizia 2013-2015 sono stati messi a disposizione dell'opera 7 milioni di euro derivanti dall'utilizzo dell'avanzo 2011. Posto che il valore complessivo dell'opera è pari a 28,380 milioni, l'assegnazione disposta nel 2015 derivante dall'utilizzo dell'avanzo 2014 per

complessivi 21,380 milioni di euro viene a completare la copertura economica di tale intervento (**cap. 10/2**, 50 milioni di euro);

- relativamente al capitolo intestato alle “Spese per nuove costruzioni”, l’importo di 30 milioni di euro tiene conto delle risorse stanziare nel 2015 per i lavori di edificazione inerenti al 3° accordo di programma per Lodi, risorse derivanti, come prima detto, dall’utilizzo degli avanzi delle gestioni 2012-2014 (delibera C.d.A. del 30.06.2015). Si ricorda che il valore economico degli interventi previsti nel III° accordo di Programma per Lodi era pari a 39,680 milioni e che inizialmente le coperture messe a disposizione nell’ambito della programmazione edilizia 2014-2016 erano pari a 6 milioni di euro. Pertanto, lo stanziamento di 33,680 milioni disposto nel 2015 attraverso l’utilizzo delle risorse di avanzo viene a completare la copertura finanziaria necessaria (**cap. 10/4**, 30 milioni di euro);
- relativamente al capitolo intestato alla manutenzione straordinaria degli impianti, l’importo si riferisce principalmente alle risorse stanziare nella programmazione edilizia 2014-2016 per il piano di interventi per il risparmio energetico non ancora impiegate (**cap. 10/7**, 1 milione di euro);
- relativamente ai capitoli intestati alla dotazione di funzionamento dei Dipartimenti e delle Aziende e al Fondo Unico, si ricorda che le disponibilità indicate nell’avanzo presunto si riferiscono anche alla quota di Fondo Unico 2013 non assegnata ai Dipartimenti (849 mila euro) ed ad una residuo derivante dai risparmi conseguenti alla ripartizione della dotazione di funzionamento ai Dipartimenti, anni 2012 e 2013, per complessivi 1,1 milioni di euro, indicato quali “somme a disposizione del CDA per interventi non programmati” (**capp. 14/1 e 14/2**, 12 milioni di euro);
- per quanto riguarda gli altri capitoli della categoria 14 intestata alle spese correnti dei Dipartimenti, le presunte disponibilità si riferiscono a residui di stanziamento relativi alla quota di spese delle attività svolte per conto di terzi, alle spese per master e corsi di perfezionamento, alle spese su contributi liberali di terzi e a spese per il funzionamento dei corsi di dottorato (**dal cap. 14/7 al cap. 14/12**, 19 milioni di euro);
- per quanto riguarda gli altri capitoli della **categoria 15 (capitoli da 1 a 6)** intestata alle spese per la ricerca scientifica dei Dipartimenti, le presunte disponibilità si riferiscono a residui di stanziamento relativi ai fondi per la ricerca scientifica provenienti da terzi (UE, enti pubblici e privati) e alle disponibilità non impiegate sul capitolo 15/6 “Fondo d’investimento per la ricerca”, finanziato internamente con gli avanzi delle gestioni 2010-2012. Si ricorda al riguardo che l’assegnazione iniziale disposta nell’anno 2014 era pari a 12 milioni di euro. (**dal cap. 15/2 al cap. 15/6**, 46,5 milioni).

Ai fini della determinazione del pareggio del bilancio per l’esercizio 2016, il **presunto avanzo non vincolato** dell’esercizio 2015, previsto per € 5.000.000,00, è impostato alla categoria 9 capitolo 1, “Fondo di riserva”, ed è stimato sulla base del mancato utilizzo del fondo di riserva dell’esercizio in corso.

Avanzo vincolato presunto	€ 179.893.000,00
Avanzo non vincolato presunto	€ 5.000.000,00
Totale avanzo presunto	€ 184.893.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI 2015 – 2016

Per quanto riguarda l'analisi degli **stanziamenti di competenza**, il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 si presenta, riassunto per categorie, con i dati di seguito evidenziati, i quali, rapportati a quelli riferiti alla previsione iniziale del bilancio per l'esercizio 2015, determinano gli scostamenti riportati nelle tabelle seguenti. Allo scopo di riportare l'analisi sugli stanziamenti di competenza, l'avanzo, vincolato e non, è posto in calce al quadro dell'entrata e della spesa.

ENTRATE PER CATEGORIE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	SCOSTAMENTI COMPETENZA 2016- 2015
Tasse e contributi universitari	101.780.000,00	103.504.000,00	1.724.000,00
Trasferimenti correnti da parte dello Stato	310.983.401,00	312.000.000,00	1.016.599,00
Trasferimenti correnti da parte di Regioni Province e Comuni	0,00	0,00	-
Trasferimenti correnti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	40.388.686,00	42.265.500,00	1.876.814,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	19.730.000,00	20.330.000,00	600.000,00
Vendita di brevetti	100.000,00	100.000,00	-
Redditi e proventi patrimoniali	740.000,00	696.000,00	- 44.000,00
Poste correttive e compensative di spese correnti	7.650.000,00	6.600.000,00	- 1.050.000,00
Entrate non classificabili in altre voci	4.100.000,00	4.100.000,00	-
Alienazione di immobili e diritti reali	0,00	0,00	-
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	-
Realizzo di valori mobiliari	30.000,00	30.000,00	-
Trasferimenti dallo Stato in conto capitale	0,00	0,00	-
Trasferimenti dalle Regioni Province e Comuni in conto capitale	0,00	0,00	-

Trasferimenti da altri enti pubblici e da enti privati in conto capitale (ricerca scientifica)	12.900.000,00	12.900.000,00	-
Accensione di mutui	-	-	-
TOTALE ENTRATA	498.402.087,00	502.525.500,00	4.123.413,00
Entrate aventi natura di partite di giro	118.650.000,00	118.650.000,00	-
Contabilità speciali	0,00	0,00	-
QUADRO DELL'ENTRATA	617.052.087,00	621.175.500,00	4.123.413,00
AVANZO PRESUNTO VINCOLATO E NON	172.370.000,00	184.893.000,00	12.523.000,00
TOTALE GENERALE	789.422.087,00	806.068.500,00	16.646.413,00

SPESA PER CATEGORIE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016	SCOSTAMENTI COMPETENZA 2016/2015
Spese per il funzionamento degli organi universitari	85.000,00	85.000,00	-
Spese per attività istituzionali e oneri connessi	329.344.432,00	339.123.000,00	9.778.568,00
Spese per l'acquisto di beni e servizi	51.421.000,00	53.075.928,00	1.654.928,00
Trasferimenti passivi	800.000,00	600.000,00	- 200.000,00
Oneri finanziari	2.715.000,00	1.265.000,00	- 1.450.000,00
Oneri tributari	20.400.000,00	20.910.000,00	510.000,00
Spese di funzionamento centri funzionali, di servizio, di ricerca e sistema bibliotecario	11.498.100,00	11.207.000,00	- 291.100,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.200.000,00	1.500.000,00	- 700.000,00
Spese non classificabili in altre voci (Fondo di riserva, finanziato da avanzo, somme a disposizione e cofinanziamento ricerca))	13.216.000,00	12.441.572,00	- 774.428,00
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	16.145.894,77	13.890.000,00	- 2.255.894,77
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.427.660,23	1.887.000,00	459.339,77
Spese per la ricerca scientifica (Centri di ricerca)	0,00	0,00	-

Rimborso mutui e prestiti	6.769.000,00	4.761.000,00	- 2.008.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti e aziende per spese correnti	29.480.000,00	28.880.000,00	- 600.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti per la Ricerca scientifica	12.900.000,00	12.900.000,00	-
TOTALE SPESA ESCLUSO AVANZO	498.402.087,00	502.525.500,00	4.123.413,00
Spese aventi natura di partite di giro	118.650.000,00	118.650.000,00	-
Contabilità speciali	0,00	0,00	-
TOTALE	617.052.087,00	621.175.500,00	4.123.413,00
AVANZO PRESUNTO VINCOLATO E NON	172.370.000,00	184.893.000,00	12.523.000,00
TOTALE GENERALE	789.422.087,00	806.068.500,00	16.646.413,00

Nella tabella che segue sono invece riportati gli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2016, comprensivi delle poste di avanzo presunto della gestione corrente, finalizzato e non.

SPESA PER CATEGORIE	ESERCIZIO 2016 (COMPETENZA)	ALLOCAZIONE AVANZO ALLE CATEGORIE	TOTALE GENERALE COMPRESO AVANZO
Spese per il funzionamento degli organi universitari	85.000,00	-	85.000,00
Spese per attività istituzionali e oneri connessi	339.123.000,00	-	339.123.000,00
Spese per l'acquisto di beni e servizi	53.075.928,00	-	53.075.928,00
Trasferimenti passivi	600.000,00	-	600.000,00
Oneri finanziari	1.265.000,00	-	1.265.000,00
Oneri tributari	20.910.000,00	-	20.910.000,00
Spese di funzionamento centri funzionali, di servizio, di ricerca e sistema bibliotecario	11.207.000,00	3.400.000,00	14.607.000,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.500.000,00	-	1.500.000,00
Spese non classificabili in altre voci (Fondo di riserva, finanziato da avanzo, somme a disposizione e cofinanziamento ricerca)	12.441.572,00	22.993.000,00	35.434.572,00

Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	13.890.000,00	81.000.000,00	94.890.000,00
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.887.000,00	-	1.887.000,00
Spese per la ricerca scientifica (Centri di ricerca)	0,00	-	-
Rimborso mutui e prestiti	4.761.000,00	-	4.761.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti e aziende per spese correnti	28.880.000,00	31.000.000,00	59.880.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti per la Ricerca scientifica	12.900.000,00	46.500.000,00	59.400.000,00
TOTALE SPESA ESCLUSO AVANZO	502.525.500,00	184.893.000,00	687.418.500,00
Spese aventi natura di partite di giro	118.650.000,00	-	118.650.000,00
Contabilità speciali	-	-	-
TOTALE	621.175.500,00	184.893.000,00	806.068.500,00

Per quanto riguarda le determinazioni analitiche di entrata e di spesa, vengono nel seguito descritti gli stanziamenti previsti per categoria e per successiva articolazione in unità elementari, capitoli, e gli scostamenti più significativi rispetto al bilancio di previsione 2015, alla data del 1 gennaio. L'analisi viene condotta senza prendere in considerazione, nel quadro della spesa, gli avanzi finalizzati presunti sopra riportati e analiticamente descritti alle pagg. 1-4.

QUANTO ALLE ENTRATE

Cat. 1 - Tasse e contributi universitari

(Previsioni: 2016 € 103.504.000,00 - 2015 € 101.780.000,00)

La previsione della contribuzione studentesca complessiva, considerata al lordo di tasse e imposte a carico degli studenti (imposta di bollo e Tassa regionale, previste complessivamente in € 10.080.000,00), deve essere integrata con le previsioni di cui alla successiva categoria 5 (capitoli 1, 2, 3), descritte nel seguito, che evidenziano alcune poste di rimborso a carico della popolazione studentesca di cui la parte più significativa è rappresentata dalla quota di rimborso spese contenuta nella 1^a rata delle tasse universitarie.

L'aumento complessivo che si evidenzia nella **categoria 1** del quadro dell'entrata per il 2016 è determinato dall'ordinario incremento della tassa d'iscrizione (capitolo 1) al tasso d'inflazione programmato (circa l'1%) relativamente all'A.A. 2016/2017 e dall'incremento della previsione del gettito contributivo (capitolo 2) che è stato stimato sulla base delle risultanze delle riscossioni dell'esercizio corrente (circa 76,3 milioni di euro alla data del 23 ottobre) anche tenuto conto degli interventi disposti dal Consiglio di Amministrazione ai fini del rientro nei limiti del 20% della tassazione degli studenti in corso sul FFO disposto dalla legge (art. 5 D.P.R. 306/97) con una prevista riduzione di gettito di circa 4 milioni di euro .

Abbiamo già avuto modo di commentare nel documento programmatico allegato "Criteri e priorità" le questioni sottostanti tale incremento.

In questa sede vale la pena evidenziare che la rivisitazione in aumento della stima dell'entrata contributiva, resasi necessaria ai fini del pareggio di bilancio, unitamente al previsto minor gettito degli studenti in corso, avvicina certamente gli importi stimati ai valori di effettivo realizzo, con ciò riducendo le maggiori entrate che potranno rilevarsi a consuntivo.

In ogni caso la previsione è comunque contenuta appunto nei valori di presumibile realizzo e non risulta sovrastimata anche considerato un ulteriore elemento di incertezza sul gettito contributivo previsto per l'A.A. 2015/2016 dovuto alla rivisitazione dell'ISEE operata dal legislatore (D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n° 159) che potrebbe determinare, a parità di condizioni, un maggior gettito al momento assolutamente non ponderabile, né negli importi, né nella numerosità della componente studentesca che potrebbe essere coinvolta.

Più in particolare, il gettito complessivo delle tasse e della contribuzione studentesca previsto sul bilancio 2016 è determinato dal pagamento a carico della popolazione studentesca della 2^a rata dell'A.A. 2015/2016 e della 1^a rata dell'A.A. 2016/2017.

Le previsioni relative alla **1^a rata** dell'A.A. 2016/2017, determinate al capitolo 1 "Tassa d'iscrizione" (€ 12.524.000,00), al capitolo 11 "Tassa regionale" (€ 8.680.000,00), al capitolo 9 "Bollo virtuale" (€ 1.400.000,00), oltre a quelle di cui alla successiva **categoria 5** relativamente al capitolo 2 "Rimborso spese" (€ 3.000.000,00);

la previsione di ulteriori 600 mila euro disposta sul capitolo si riferisce alle riscossioni per rimborso spese relative alla partecipazione ai test di ammissione) e al capitolo 3 "Rimborso spese di assicurazione" (€ 640.000,00), sono state formulate su una popolazione studentesca valutata in 62.000 unità (60 mila per i corsi di laurea e 2 mila per le scuole di specializzazione), ipotizzando quindi l'invarianza sostanziale della numerosità degli studenti rispetto a quella presa a riferimento nel formulare le previsioni dell'esercizio in corso.

L'importo della tassa d'iscrizione previsto ai fini della formulazione dello stanziamento è pari a circa € 200,00, considerato un incremento di circa l'1% rispetto a quello dell'anno accademico precedente, pari al tasso d'inflazione programmato. Si ricorda che le determinazioni relative agli importi di tasse e contributi universitari per l'A.A. 2016/2017 saranno assunte dagli Organi nel corso del primo semestre dell'anno 2016.

Per quanto riguarda la componente "rimborso spese" di cui al capitolo 5-2, si evidenzia che dal 2016 è stata formulata la previsione anche delle riscossioni derivanti dai test di ammissione (600 mila euro stimati), prima rilevata solo a consuntivo come "maggior entrata" alimentante quindi gli avanzi disponibili.

Si evidenzia che l'importo stimato tiene conto dell'entrata storicamente riscossa (circa 1 milione di euro) e della riduzione del 40% delle quote di rimborso disposta dal Consiglio di Amministrazione che ha rideterminato l'importo dovuto in € 30,00 in luogo di € 50,00.

Le entrate relative alla **contribuzione studentesca** (seconda rata) dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione sono previste, rispettivamente, al capitolo 2 per € 72.000.000,00 e al capitolo 3 per € 4.000.000,00. L'importo relativo all'entrata contributiva dei corsi di laurea di cui al capitolo 2 è previsto in aumento (+ 1 milioni) rispetto a quello dell'esercizio in corso (€ 71.000.000,00, escluso TFA) per le motivazioni riportate nelle premesse di questo paragrafo.

Da ultimo si evidenzia che la categoria intestata all'entrata contributiva contempla anche il gettito derivante dai **master e dai corsi di perfezionamento** pari a € 2.500.000,00 che rappresenta, di fatto, un'entrata finalizzata alle strutture per il pagamento delle spese inerenti ai corsi il cui importo trova quindi corrispondenza nella categoria 14/7 del quadro della spesa, al netto della ritenuta (minor spesa finalizzata) a favore del bilancio.

Cat. 2 - Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 1 - Fondo di Finanziamento Ordinario

(Previsioni: 2016 € 268.000.000,00 - 2015 € 267.000.000,00)

Per la previsione di questa voce dell'entrata, le cui criticità di determinazione per l'anno 2016 sono state anche illustrate nel documento programmatico "Criteri e priorità", si è fatto riferimento al FFO nazionale così come attualmente impostato nel Disegno di legge di Stabilità e nel Disegno di Legge di Bilancio in corso di approvazione.

Si evidenzia che quest'anno, per la prima volta da anni, il MIUR ha reso nota l'assegnazione del FFO dell'esercizio in corso (circa 268 milioni ancora al netto di alcune assegnazioni di minor rilievo), con ciò riducendo i margini di incertezza che hanno sempre caratterizzato la stima del finanziamento pubblico. Anche in questo caso è bene precisare che la stima impostata sul bilancio di previsione prelude ai valori di effettivo realizzo.

Restano invece di difficile ponderazione le ulteriori componenti del finanziamento pubblico legate alla Programmazione, al Fondo Giovani e al Post lauream, più compiutamente analizzate nel seguito.

A tal fine si ricorda che l'art. 60 del DL 69/2013, al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle Università statali, ha disposto che, a decorrere dall'esercizio 2014, gli stanziamenti del bilancio dello Stato finalizzati alla "Programmazione del sistema universitario", al "Fondo giovani" e al "Post lauream" confluissero nel FFO.

L'accorpamento di questi finanziamenti nel FFO, oltre a costituire un elemento di preoccupazione relativamente a possibili politiche di taglio lineare sul FFO che in tal caso agirebbero in maniera indifferenziata anche su stanziamenti prima finanziati a parte, determina anche una difficoltà di ponderazione di questi stanziamenti non essendo nota la composizione interna del FFO e quindi delle quote destinate a interventi di sistema rispetto a quelle che compongono il FFO "tradizionale".

Cap. 2 - Finanziamento borse di studio post-lauream

(Previsioni: 2016 € 5.500.000,00 - 2015 € 5.500.000,00)

Tale entrata rappresenta il cofinanziamento del Ministero per la spesa relativa alla formazione post lauream, inclusi, dall'anno 2014 anche gli assegni di ricerca prima finanziati a valere sul Fondo giovani. Anche in questo caso si evidenzia che i criteri di riparto di questo finanziamento, confluiti nel FFO e non ancora noti ad oggi negli "esiti" delle assegnazioni, sono significativamente innovati rispetto al precedente modello (2013 e precedenti) prendendo in considerazione la qualità della ricerca svolta dai componenti del collegio dei corsi, il grado di internazionalizzazione del dottorato e la sua attrattività. Si precisa anche al riguardo che le risorse stanziare sul bilancio dello Stato a tal fine per il 2015 sono complessivamente ridotte rispetto all'anno 2014 (- 30 milioni) e che in ogni caso, per il 2016, la previsione è imponderabile stante che la composizione interna del FFO 2016 non è comunque nota. Si conferma quindi il medesimo stanziamento previsto per l'esercizio in corso.

Cap. 3 - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti

(Previsioni: 2016 € 500.000,00 - 2015 € 1.000.000,00)

L'entrata prevista di € 500.000,00 si riferisce per intero al finanziamento delle attività di tutoraggio, impostato per eguale importo nel quadro della spesa al capitolo 7/16 "Iniziativa didattiche".

Ricordiamo che il "Fondo per il sostegno dei giovani", anch'esso confluito nel FFO ai sensi del già citato art. 60 del D.L. 69/2013, è finalizzato al sostegno della mobilità internazionale degli studenti (75% delle risorse), all'incentivazione dell'attività di tutorato (15%) e all'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree di

studio di particolare interesse nazionale (10%). Restano esclusi quindi gli assegni di ricerca, oggi finanziati sul post laurea, e non risulta più citato l'intervento che prevedeva il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive rispetto a quelle finanziate con il post lauream per particolari aree disciplinari. Attualmente i criteri di assegnazione e gli interventi del Fondo sono disciplinati dal D.M. 976/2014 che predetermina anche le azioni ammissibili, le cui spese saranno oggetto di apposita rendicontazione da inoltrare al Ministero. Anche in questo caso, come per il post lauream, si evidenzia la difficoltà di ponderazione dello stanziamento non essendo nota la composizione interna del FFO 2016. In ogni caso, tali assegnazioni non influiscono sugli equilibri di bilancio complessivi trattandosi di risorse finalizzate alle spese relative. Prudenzialmente si prevede quindi la sola assegnazione delle risorse per il tutoraggio stante il fatto che relativamente agli altri interventi, in particolare quello più importante rappresentato dalla mobilità internazionale degli studenti, il bilancio, con risorse proprie, stanZIA già 1,1 milioni di euro.

Cap. 4 - Finanziamento dei contratti di formazione per le scuole di specializzazione di area medica

(Previsioni: 2016 € 38.000.000,00 - 2015 € 37.483.401,00)

La previsione di € 38.000.000,00 rappresenta il finanziamento, interamente a carico del Ministero dell'Economia, dei contratti di formazione per i medici specializzandi relativamente all'anno accademico 2015-2016 nonché di quelli attivati negli anni precedenti ed è impostato nella pertinente voce della spesa (cap. 2/21) con il medesimo importo costituendo, di fatto, una partita di giro. L'incremento della spesa è stato determinato dall'aumento dei contratti finanziati per l'anno accademico 2014/2015 rispetto all'anno accademico precedente (47 contratti).

Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato

Le entrate relative a tale categoria si riferiscono ai finanziamenti provenienti dal settore pubblico e privato che mancano del requisito della sinallagmaticità, proprio delle prestazioni su committenza di cui alla successiva categoria 5 (capitoli 5, 6 e 7), e che pertanto rappresentano contributi ed erogazioni per il funzionamento dell'Ateneo e delle strutture, per la maggior parte finalizzati a spese specifiche e di cui una parte rilevante è costituita da erogazioni liberali e donazioni.

Più in particolare, ricordiamo che il **capitolo 1** prevede il contributo annuale dell'Istituto Cassiere (€ 200.000,00), iscritto sulla base degli accordi contrattuali stipulati con Intesa-Sanpaolo a partire dal 2014. Si precisa che tale importo è riportato in maniera esattamente corrispondente nel quadro della spesa al capitolo 2/27 "Spese per lo sviluppo dei rapporti internazionali" (oneri per attività istituzionali), di cui ne costituisce appunto una parte, e ivi finalizzato secondo le disposizioni contrattuali sottoscritte.

I capitoli seguenti della categoria accolgono invece contributi e trasferimenti esterni finalizzati alle strutture (**capitolo 4**, riportato per eguale importo pari a 4,5 milioni di euro al capitolo 14/12 del quadro della spesa, esclusi gli avanzi finalizzati), alla

gestione dei centri di ricerca convenzionati (**capitolo 5**, riportato per eguale importo pari a 500 mila euro al capitolo 7/15 del quadro della spesa, esclusi avanzi finalizzati) e alle borse di studio (**capitolo 6**, riportato per € 4.000.000,00 nel quadro della spesa al capitolo 2/22; per quanto riguarda la restante parte, pari a € 1.065.500,00 relativa al finanziamento delle borse SEMM, la spesa relativa è contenuta nel capitolo 2/18 "Borse di dottorato").

Gli ultimi **capitoli, 7 e 8**, rappresentano invece il previsto gettito di entrata proveniente dalle Aziende ospedaliere relativo all'integrazione stipendiale e ai compensi del personale convenzionato con il SSN che per la competenza 2016 è complessivamente previsto in € 32.000.000,00 che vengono iscritti di pari importo nella pertinente voce dell'uscita (capitoli 2/6 e 2/7) costituendo, di fatto, una partita di giro.

Cat. 5 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi

La categoria accoglie le entrate provenienti da rimborsi degli studenti (capitoli 1, 2 e 3), per le quali si rimanda a quanto osservato in merito alla precedente categoria 1, e le entrate relative alle attività di ricerca, consulenza e formazione svolte su committenza nonché le entrate derivanti da prestazioni su tariffa e servizi di sponsorizzazione (capitoli 5, 6, 7 e 9), queste ultime formulate sulla base degli ultimi risultati accertati, dettagliatamente indicati come segue:

Cap.1 - Diplomi

(Previsioni: 2016 € 900.000,00 - 2015 € 900.000,00)

La previsione di questa voce dell'entrata è formulata sulla base dell'entrata storica, considerato il rimborso di € 100,00 a diploma. Lo stanziamento non prende in considerazione, perché non facilmente ponderabile, l'esenzione del rimborso per gli studenti che si laureano in corso disposta dal Consiglio di Amministrazione a partire dall'A.A. 2015/2016.

Cap. 2 - Rimborsi forfettari di spese (da studenti)

(Previsioni: 2016 € 3.600.000,00 - 2015 € 3.000.000,00)

Come già illustrato nella categoria 1 dell'entrata, tale capitolo contiene la previsione della quota di rimborso spese a carico della prima rata, rideterminata dal Consiglio di Amministrazione a partire dall'anno accademico 2013/2014 in € 48,71 (€ 3.000.000,00), cui si aggiunge la previsione del gettito derivante dal rimborso spese relativo alla partecipazione ai diversi test di ammissione (600 mila euro). Quest'ultima stima è stata formulata tenendo conto dell'entrata riscossa negli ultimi anni (circa 1 milione di euro) e del previsto abbattimento del 40% del gettito dovuto alla rideterminazione dell'importo della singola quota di rimborso disposta dal Consiglio di Amministrazione (da € 50,00 a € 30,00).

Cap. 3 - Quota per assicurazione infortuni (da studenti)

(Previsioni: 2016 € 640.000,00 - 2015 € 640.000,00)

La previsione di questa entrata che trova in gran parte corrispondenza nella voce di spesa di cui al capitolo 3/34 "Spese per assicurazione studenti", si riferisce alla quota pari a € 10,29 corrisposta dagli studenti dei corsi di studio sulla prima rata per il rimborso dell'assicurazione. Il maggior importo previsto alla voce di spesa corrispondente (€ 770.000,00) è dovuto ai conguagli effettuati a fine anno sul numero effettivo di assicurati che prende a riferimento non solo gli studenti dei corsi di laurea (specializzandi, dottorandi, masterandi, laureati frequentatori..).

Cap. 5 - Proventi da contratti e convenzioni per attività di ricerca commissionata
(Previsioni: 2016 € 5.500.000,00 - 2015 € 5.500.000,00)

Cap. 6 - Proventi per prestazioni a tariffa
(Previsioni: 2016 € 5.500.000,00 - 2015 € 5.500.000,00)

Cap. 7 - Proventi derivanti da attività di consulenza e formazione
(Previsioni: 2016 € 3.500.000,00 - 2015 € 3.500.000,00)

Cap. 9 - Proventi per servizi diversi
(Previsioni: 2016 € 300.000,00 - 2015 € 300.000,00)

Si ricorda che a partire dal bilancio dell'esercizio 2013, questa categoria di entrata è stata articolata in ulteriori capitoli (capitoli dal 10 al 14) che accolgono gli stanziamenti relativi alle vendite e alle prestazioni eseguite dalle Aziende agrarie nell'ambito dell'ordinaria conduzione dell'attività produttiva con una previsione complessiva pari a € 390.000,00 relativa alla vendita di latte, prodotti agricoli e caseari. Tali previsioni trovano esatta corrispondenza nel quadro della spesa (categoria 14 capitoli dal 15 al 18).

Si precisa che malgrado la prevista riduzione del prezzo di vendita del latte per il 2016 (Azienda Menozzi) lo stanziamento viene confermato nell'importo considerato le riscossioni dell'esercizio in corso.

Cat. 6 - Cap. 1 - Vendita di brevetti

(Previsioni: 2016 € 100.000,00 - 2015 € 100.000,00)

La previsione di € 100.000,00 è stata valutata avuto riguardo alle risultanze dell'esercizio in corso, restando in ogni caso tale stima di difficile ponderazione.

Cat. 7 - Redditi e proventi patrimoniali

(Previsioni: 2016 € 696.000,00 - 2015 € 740.000,00)

Cap. 1 - Fitti attivi e utilizzo spazi universitari € 666.000,00

Cap. 2 - Interessi attivi € 30.000,00

La previsione dei fitti attivi è stata determinata sulla base dei contratti in essere. Lo stanziamento tiene conto dell'introito previsto per i fitti commerciali, pari a € 647.915,00, e di quello derivante dai fitti civili pari a € 18.078,00. La parte più significativa di questa entrata è rappresentata dal contratto con IVS Italia per la gestione dei distributori di bevande (importo contrattuale € 420.925,30) la cui scadenza è prevista per il 31.12.2016.

Cat. 8 - Poste correttive e compensative di spese correnti

Cap. 1- <u>Recuperi da esterni e rimborsi tra strutture interne</u>	€ 2.500.000,00
Cap. 2 - <u>Rimborsi buoni pasto</u>	€ 0,00
Cap. 3- <u>Recupero per assegni di ricerca e personale a tempo determinato compresi i ricercatori</u>	€ 500.000,00
Cap. 4 - <u>Recuperi e rimborsi diversi da esterni e interni</u>	€ 2.400.000,00
Cap. 6 - <u>Stanziamento per l'istituzione di posti di ruolo</u>	€ 1.200.000,00

(Previsioni: 2016 € 6.600.000,00 - 2015 € 7.650.000,00)

Queste previsioni rappresentano entrate compensative di spese di natura corrente previste "al lordo" nella voce di uscita corrispondente ai fini del rispetto del principio d'integrità del bilancio.

La voce indicata al capitolo 1 è stata determinata sulla base del criterio "storico" essendo non preventivamente determinata e determinabile l'entità delle prestazioni e dei trasferimenti eseguiti tra strutture interne all'Ateneo nè dei recuperi da esterni da finalizzare al corrispondente capitolo della spesa impostato di pari importo, specificatamente alla categoria 14 capitolo 13 (€ 2.500.00,00).

Gli stanziamenti previsti negli altri capitoli invece rappresentano la compensazione di spese correnti derivanti: dagli accordi contrattuali in essere per il finanziamento di posti di ruolo (capitolo 6) e per il finanziamento dei posti di ricercatore a tempo determinato (cap. 3); dai rimborsi effettuati da strutture interne (350 mila euro per rimborso iva intracomunitaria, previsto nel quadro della spesa per pari importo) e dai rimborsi derivanti da enti esterni (capitolo 4), ed in particolare: il rimborso da parte dell'Azienda ospedaliera San Paolo per quota parte della locazione e spese relative all'immobile di via Beldiletto (650 mila euro) oltre ai diversi finanziamenti per il personale convenzionato per attività di ricerca (IEO, Ifom, Humanitas e INGM) impostati di pari importo nel capitolo di spesa relativo ai compensi accessori (capitolo 2/3) oltre oneri e IRAP (1,440 milioni di euro).

Cat. 9 - Entrate non classificabili in altre voci

- Cap.1 - Percentuale a favore dell'Università sulle entrate esterne (escluse le attività commissionate, master e Corsi di Perfezionamento)
- Cap. 2 - Entrate eventuali
- Cap. 3 - Riscossione IVA

(Previsioni: 2016 € 4.100.000,00 - 2015 € 4.100.000,00)

Lo stanziamento di cui al capitolo 1 per 1 milione di euro è relativo alla ritenuta effettuata sui contratti di ricerca finanziata previsti alla successiva categoria 15, sui contributi liberali e sui finanziamenti per il funzionamento dei centri di ricerca convenzionati, con esclusione delle ritenute su altre entrate (il conto terzi, master e corsi di perfezionamento e servizi diversi) la cui ritenuta si evidenzia come "minore spesa" sullo stanziamento assegnato in uscita rispetto all'entrata relativa.

Cat. 10 - Alienazione di immobili e diritti reali

Cap. 1 – Vendita di immobili e diritti reali

(Previsioni: 2016 € 0,00 – 2015 € 0,00)

Non è riportata alcuna previsione.

Cat. 11- Alienazione di immobilizzazioni tecniche

Cap. 1 – Permuta e vendita attrezzature e beni mobili

(Previsioni: 2016 € 0,00 – 2015 € 0,00)

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono previste né prevedibili permuta e vendite di attrezzature e beni mobili.

Cat. 12 – Realizzo di valori mobiliari

(Previsioni: 2016: € 30.000,00 – 2015 € 30.000,00)

Ricordiamo che questa previsione si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "credito" di entrata correlato all'acquisizione (nella competenza dell'anno) di quote di partecipazione agli spin off, tale per cui questa posta di entrata trova integrale corrispondenza nel quadro della spesa alla categoria capitolo 10/11 "Spese per partecipazioni a spin off".

Cat. 13 - Trasferimenti dello Stato (in conto capitale)

(Previsioni: 2016 € 0,00 - 2015 € 0,00).

Non è riportata alcuna previsione.

Cat. 15 - Trasferimenti da Enti pubblici e privati

(Previsioni: 2016 € 12.900.000,00 - 2015 € 12.900.000,00)

Questa categoria accoglie le entrate per la ricerca scientifica finanziate da enti pubblici e privati per tutte le strutture dell'Ateneo. Lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2016 è stato valutato nel suo complesso in € 12.900.000,00 ed è impostato, per pari importo, nella corrispondente voce delle spese di cui alla categoria 15, escluse le poste di avanzo finalizzato. Si evidenzia quindi anche in questo caso la totale "neutralità" contabile di tale voce.

Cat. 16 - Accensione di mutui

(Previsioni: 2016 € 0,00 - 2015 € 0,00)

Non è riportata alcuna previsione.

Cat. 17 - Entrate aventi natura di partite di giro

(Previsioni: 2016 € 118.650.000,00 - 2015 € 118.650.000,00)

Le previsioni indicate nelle varie voci comprese in questa categoria del bilancio sono state determinate tenendo conto sia dei risultati già accertati nel corrente esercizio sia della necessaria capienza dello stanziamento finalizzato a contabilizzare le ritenute fiscali e i contributi previdenziali e assistenziali sugli emolumenti in favore del personale di ruolo e non di ruolo.

Per quanto riguarda le entrate aventi natura di partite di giro si segnala che le stesse trovano corrispondenza nelle analoghe voci dell'uscita le quali, come noto, non concorrono alla determinazione dei risultati della gestione.

Cat. 18 - Contabilità speciali

(Previsioni: 2016 € 0,00- 2015 € 0,00)

Ricordiamo che i capitoli 1 e 2 della categoria "Contabilità speciali", con esclusione del capitolo 3 relativo a "Lasciti e donazioni", accoglievano per aggregazione, gli stanziamenti complessivi dei bilanci autonomi dei Dipartimenti, dei Centri di eccellenza, delle Aziende agrarie che compongono l'AGER e dell'Azienda Polo veterinario di Lodi, che rappresentavano capitoli di "evidenza" e non di gestione. L'integrazione delle strutture autonome all'interno del bilancio Unico è intervenuta ad annullare questa posta di sola evidenza contabile che pertanto è indicata come "disattivata".

QUANTO ALLE SPESE

Categoria 2 – Spese di personale

Nei capitoli di bilancio che seguono sono riportate tutte le spese che compongono il costo del lavoro del personale dipendente, il costo delle docenze a contratto e il costo della formazione post-laurea.

Prima di procedere nell'analisi particolareggiata per capitoli, è opportuno evidenziare alcune aggregazioni di spesa che meglio consentono di mettere in luce l'effettiva consistenza della spesa di personale: il costo del lavoro del personale dipendente, la spesa obbligatoria riferita al personale dipendente, il costo del lavoro da considerare ai fini dell'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università di cui all'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 e la spesa per la formazione post laurea (relativa alla formazione dei giovani alla ricerca).

Per determinare il costo del lavoro del personale dipendente sono state considerate le spese dei seguenti capitoli di bilancio: 2.1 Oneri sociali, 2.2 Stipendi, 2.3 Compensi accessori, 2.4 Affidamenti, 2.6 Integrazioni stipendiali al personale convenzionato con il SSN, 2.7 Compensi accessori al personale convenzionato con il SSN, 2.8 Stipendi al personale con contratto a tempo determinato, 2.9 TFR, 2.10 Prestazioni professionali svolte dal personale universitario a favore dell'Ateneo, 2.12 Indennità di funzione, 2.13 Spese per il servizio mensa, 2.14 Sussidi, 2.24 Spese per le missioni di servizio, 2.25 Spese per l'aggiornamento professionale, 2.28 Spese per attività sociali (welfare), 3.20 Spese per il vestiario, 3.33 Spese per le assicurazioni e 6.1 Irap (da cui sono state tolte le spese per le imposte corrisposte per collaborazioni). Il costo così calcolato risulta pari a 280,8 milioni di euro.

La spesa obbligatoria, pari a 232,35 milioni di euro rappresenta:

- la somma delle retribuzioni fisse dovute al personale di ruolo in servizio nell'anno 2016;
- la somma per coprire le spese per le assunzioni di personale derivanti dall'utilizzo dei residui punti organico attinenti alla programmazione 2013 e alla programmazione 2014 i cui concorsi sono in corso di svolgimento o di attivazione;
- la somma per coprire la spesa per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato sia sui fondi ministeriali sia sui finanziamenti esterni;
- la somma per coprire la spesa per il reclutamento di 8 unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato sui fondi d'Ateneo.

L'art. 5 del D.Lgs. 49/2012, "Limite massimo alle spese di personale" ha introdotto l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle Università che viene calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, al netto dei rimborsi tasse agli studenti. La spesa complessiva di personale per l'anno 2016 da considerare ai fini del suddetto indicatore risulta pari a 236 milioni di euro, in quanto ricomprende anche la spesa per le retribuzioni accessorie per il personale dirigente e tecnico amministrativo, la spesa per professori a contratto e si riduce per l'ammontare dei finanziamenti esterni.

La spesa posta in bilancio per la formazione post laurea e per i contratti di formazione dei medici specializzandi è pari a 66,48 milioni di euro (di questa 24,48 milioni rappresenta la spesa per borse di dottorato, assegni di ricerca di tipo A e scuole di specializzazione non mediche).

Cap. 1 - Oneri sociali

(Previsioni di competenza: 2016 € 49.610.000,00 – 2015 € 49.300.000)

La spesa ricomprende tutti gli oneri sulle retribuzioni del personale, così suddiviso:

- € 47.820.000,00 oneri previdenziali sulle retribuzioni del personale;
- € 1.490.000,00 oneri sulle retribuzioni accessorie e sui compensi ai commissari di concorso;
- € 300.000,00 assicurazioni per dipendenti e oneri previdenziali per i collaboratori.

Cap. 2 - Stipendi al personale universitario

(Previsioni di competenza: 2016 € 157.480.000,00 – 2015 € 160.300.000,00)

Lo stanziamento di questo capitolo si riferisce alla spesa, al netto di oneri sociali e IRAP, per il personale dipendente a tempo indeterminato ed è stata calcolata tenendo conto:

- a) del personale che alla data del 1/12/2015 si prevede sarà in servizio nell'anno 2016, tenendo conto delle cessazioni che avverranno sia per dimissioni già presentate sia per limiti d'età ai sensi della normativa vigente;
- b) delle retribuzioni del personale docente e ricercatore corrispondenti al livello retributivo raggiunto sia per progressione di carriera sia per norma di legge al 31 dicembre 2015;
- c) delle retribuzioni del personale contrattualizzato aggiornate al CCNL 2008/2009, comprensive della vacanza contrattuale;
- d) delle assunzioni derivanti dall'utilizzo dei punti organico residui attinenti alla programmazione 2013 e alla programmazione 2014;
- e) degli incrementi derivanti dai meccanismi di adeguamento automatico delle retribuzioni dei docenti e dall'applicazione del CCNL per il personale tecnico amministrativo;
- e) delle assunzioni derivanti dall'utilizzo di finanziamenti esterni;

La spesa complessiva prevista risulta pari a € 157.480.000,00 ed è così suddivisa:

- € 108.430.000,00 retribuzioni docenti e ricercatori
- € 47.870.000,00 retribuzioni del personale tecnico amministrativo e dirigenti
- € 1.180.000,00 retribuzioni del personale non di ruolo

Cap. 3 - Compensi accessori al personale universitario

(Previsioni di competenza: 2016 € 5.518.000,00 – 2015 € 6.055.000,00)

La parte più consistente di questo capitolo di spesa è rappresentata dallo stanziamento per i Fondi per la contrattazione decentrata per il personale tecnico amministrativo e il personale dirigente che ammonta complessivamente per l'anno 2016 a € 2.722.500,00.

L'ammontare del Fondo Accessorio relativo all'anno 2016, per il personale tecnico amministrativo e la categoria EP, è determinato sulla base della previsione dello stesso Fondo relativo all'anno 2015, incrementato degli importi in godimento al personale contrattualizzato cessato dal servizio nel corso del 2015 a titolo di retribuzione individuale d'anzianità e a titolo di differenziale tra la posizione economica rivestita e il valore iniziale di categoria. Il Fondo è poi decurtato stabilmente degli importi delle progressioni economiche effettuate nel 2015, che sono confluiti definitivamente nelle retribuzioni del personale, della riduzione prevista dal D.L. 78/2010, calcolata sulla diminuzione proporzionale del personale in servizio tra l'anno 2010 e l'anno 2014, nonché dei versamenti a favore dello Stato, ai sensi dell'art 67 della Legge 6 agosto 2008, n 133.

Quest'ultimo versamento, ammontante a € 410.078, a cui si aggiungono € 15.494,00 per il fondo per il personale dirigente è imputato, da quest'anno, alla cat. 9 cap. 3 "Oneri vari straordinari".

Il Fondo per il personale tecnico amministrativo è destinato al pagamento delle indennità orarie relative al lavoro su turni, al lavoro in condizioni disagiate o comportanti l'obbligo di reperibilità, alle indennità di responsabilità per le categorie B, C e D e alle progressioni orizzontali. Il Fondo per il personale di categoria EP è destinato al pagamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Il Fondo per il personale dirigente ammonta a € 454.500,00 ed è destinato al pagamento della retribuzione di posizione fissa e variabile del dirigenti e della retribuzione di risultato.

Fanno altresì parte di questo capitolo di spesa, il Fondo per il lavoro straordinario, le indennità di rischio dei docenti e il rischio radiologico per il personale tecnico amministrativo, il fondo destinato alla dipartimentalizzazione e all'istituzione di un sistema di valutazione delle strutture.

Fanno parte ancora di questo capitolo i compensi accessori riconosciuti, ai sensi dell'art. 1 comma 13 della legge 230/2005, al personale docente e ricercatore inserito nelle convenzioni stipulate tra l'Ateneo e Enti esterni per attività di ricerca.

La somma complessiva delle voci sopra richiamate, pari a € 5.518.000,00 risulta così ripartita:

- € 10.500 Indennità di rischio docenti e ricercatori;
- € 25.000 Indennità di rischio radiologico;
- € 720.000 Lavoro straordinario;
- € 2.235.000 Fondo trattamento accessorio del personale tec.-amm. a tempo indeterminato e determinato;
- € 487.500 Fondo trattamento accessorio dirigenti e dirigenti a contratto;
- € 1.440.000 Compenso derivante da convenzioni per attività di ricerca;
- € 600.000 Dipartimentalizzazione e sviluppo sistemi di valutazione.

Cap. 4 – Affidamenti

(Previsioni di competenza: 2016 € 1.000.000,00 – 2015 € 1.100.000,00)

La spesa massima effettuabile per affidamenti retribuiti, al netto di oneri sociali e IRAP, è stata valutata complessivamente pari a € 1.000.000,00.

La spesa è stata determinata con riferimento alla spesa sostenuta nel 2015 relativamente all'anno accademico 2014/2015 per retribuire gli affidamenti assegnati a docenti e ricercatori di altri Atenei e, ai sensi dei regolamenti di Ateneo, per retribuire i compiti didattici aggiuntivi erogati dai soli ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Cap. 5 - Compensi ai commissari di concorso

(Previsioni di competenza: 2016 € 500.000 – 2015 € 500.000)

La valutazione della somma da mettere a disposizione è stata fatta tenendo conto dell'andamento delle spese degli anni precedenti con riferimento ai concorsi per la chiamata dei docenti, per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, del personale tecnico amministrativo, per gli esami di stato e per gli esami finali dei corsi triennali delle lauree dell'area sanitaria. Tiene inoltre conto delle procedure per gli esami finali dei dottorati di ricerca in co-tutela, i cui costi sono a carico dell'Ateneo quando capofila, e dei costi che derivano dall'internazionalizzazione delle commissioni giudicatrici per i dottorati di ricerca. La valutazione presenta un certo grado di approssimazione perché in questo capitolo ricadono anche le spese di missione dei commissari di concorso che risultano difficilmente prevedibili. Pertanto, in base ai riferimenti sopra esposti, si è ritenuto di stanziare l'importo di € 500.000,00 anche per l'anno 2016.

Cap. 6 - Integrazioni stipendiali ai medici e ai non medici da Enti ospedalieri
(Previsioni di competenza: 2016 € 13.000.000,00 – 2015 € 13.000.000,00)

L'importo messo a disposizione è stato determinato calcolando le integrazioni stipendiali dovute ai 316 dipendenti medici e non medici che svolgono attività assistenziale nell'ambito delle 25 convenzioni attive stipulate con gli Enti ospedalieri e a quelli che si prevede vengano convenzionati entro dicembre 2015.

Per rilevare la spesa sono state considerate le singole posizioni economiche del personale convenzionato e il corrispondente trattamento economico derivante dal confronto tra retribuzione universitaria e retribuzione ospedaliera aggiornata al CCNL dell'Area della dirigenza medico veterinaria – biennio 2008/2009 (ex legge De Maria). Nel capitolo è stato riportato il costo complessivo, comprensivo degli oneri sociali, che deve essere corrisposto dagli Enti Ospedalieri convenzionati. La retribuzione ospedaliera considerata tiene conto del trattamento economico in atto nella Sanità e include la retribuzione legata agli incarichi ospedalieri espletati dal personale medico universitario. L'articolazione della spesa per Ente ospedaliero è la seguente:

ENTE	Spesa
Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena	3.082.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda CA' GRANDA	65.000
Istituto Auxologico Italiano	371.000
Istituto Stomatologico Italiano	0
Istituto Europeo di Oncologia	1.036.000
Istituto Clinico Sant'Ambrogio	33.000
Policlinico San Marco	0
Fondazione Don Carlo Gnocchi	36.000
Istituto Clinico Humanitas	669.000
Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo	91.000
MULTIMEDICA	30.000
Istituto Ortopedico Galeazzi	271.000
Fondazione Serena Centro NEMO	51.000
Istituti Clinici di Perfezionamento	240.000
Pio Albergo Trivulzio	73.000
Casa di Cura Pio X	62.000
Fondazione Salvatore Maugeri	77.000
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	365.000
Istituto Ortopedico Gaetano Pini	181.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Luigi Sacco	1.442.000
Azienda Ospedaliera San Paolo	2.858.000
Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico	100.000
Centro Cardiologico Monzino – IRCCS	604.000
Ospedale San Giuseppe	344.000
IRCCS Policlinico San Donato	860.000
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	59.000

Cap. 7 - Compensi accessori ai medici e ai non medici da Enti ospedalieri
(Previsioni di competenza: 2016 € 19.000.000,00 – 2015 € 16.000.000,00)

L'importo stanziato per le spese derivanti dal pagamento dei compensi accessori ai medici e ai non medici da Enti ospedalieri è stato rideterminato considerando l'evoluzione della spesa negli ultimi due anni durante i quali si è osservato un costante incremento dei compensi per attività libero professionale intramoenia e una correlata diminuzione dei compensi accessori che, in applicazione dei CCNL, sono confluiti nella retribuzione base.

Le somme ripartite per Ente sono le seguenti:

ENTE	Spesa
Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena	3.302.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda CA' GRANDA	41.000
Istituto Auxologico Italiano	630.000
Istituto Stomatologico Italiano	0
Istituto Europeo di Oncologia	4.460.000
Istituto Clinico Sant'Ambrogio	225.000
Policlinico San Marco	0
Fondazione Don Carlo Gnocchi	0
Istituto Clinico Humanitas	879.000
Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo	20.000
MULTIMEDICA	67.000
Istituto Ortopedico Galeazzi	276.000
Fondazione Serena Centro NEMO	0
Istituti Clinici di Perfezionamento	242.000
Pio Albergo Trivulzio	21.000
Casa di Cura Pio X	9.000
Fondazione Salvatore Maugeri	22.000
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	409.000
Istituto Ortopedico Gaetano Pini	158.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Luigi Sacco	1.244.000
Azienda Ospedaliera San Paolo	2.399.000
Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico	206.000
Centro Cardiologico Monzino – IRCCS	2.685.000
Ospedale San Giuseppe	1.260.000
IRCCS Policlinico San Donato	445.000
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	0

Cap. 8 - Stipendi al personale con contratto a tempo determinato
(Previsioni di competenza: 2016 € 10.580.000,00 – 2015 € 9.580.000,00)

La spesa complessiva prevista risulta suddivisa nel seguente modo:

€ 10.230.000,00 retribuzioni ricercatori TD;

€ 350.000,00 retribuzioni del personale tecnico amministrativo TD.

Lo stanziamento di questo capitolo, si riferisce alla spesa, al lordo di oneri sociali e IRAP, per i ricercatori e il personale tecnico amministrativo a tempo determinato. La spesa relativa ai ricercatori è stata calcolata tenendo conto, in aggiunta ai ricercatori già in servizio, del reclutamento di 91 ricercatori con finanziamento a carico dell'Ateneo.

La spesa per il personale tecnico amministrativo si riferisce a 8 posti finanziati con il bilancio di Ateneo.

Cap. 9 – TFR

(Previsioni di competenza: 2016 € 40.000,00 – 2015 € 76.000,00)

Lo stanziamento necessario all'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro dei collaboratori linguistici, del personale a tempo determinato e del personale afferente alle Aziende Agrarie è risultato pari a € 40.000,00, in considerazione del minor numero di dipendenti.

Cap.10 - Prestazioni professionali svolte dal personale universitario nell'ambito di attività per conto terzi

(Previsioni di competenza: 2016 € 3.500.000,00 – 2015 € 3.500.000,00)

L'importo è stato determinato in relazione alle entrate degli anni precedenti e comprende tutte le attività per conto terzi svolte dall'Ateneo che prevedono la compartecipazione economica del personale universitario. La somma complessiva è così ripartita:

€ 2.700.000,00 per la compartecipazione alle attività di ricerca e di analisi;

€ 800.000,00 per le attività di consulenza e per master.

Cap.11 – Fondo Comune di Ateneo

(Previsioni di competenza: 2016 € 1.500.000,00 – 2015 € 1.500.000,00)

L'importo è stato determinato in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo 2008/2009 per destinare una quota di partecipazione economica al personale di categoria B, C e D, in considerazione dell'apporto dato all'acquisizione di entrate proprie per l'Ateneo, derivanti da attività non ordinariamente rese, nel rispetto dell'attuale normativa e dei relativi vincoli di bilancio.

Cap. 12 - Indennità di funzione

(Previsioni di competenza: 2016 € 830.000,00 – 2015 € 830.000,00)

E' stato confermato l'importo dell'anno precedente per lo stanziamento riguardante le indennità e i gettoni previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Ateneo ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, nonché agli Organi Collegiali.

Cap.13 - Spese per il servizio mensa al personale dipendente

(Previsioni di competenza: 2016 € 2.400.000,00 – 2015 € 2.400.000,00)

La spesa è stata determinata considerando il valore nominale massimo del ticket, fissato per legge a € 7,00, e il numero di ticket e buoni mensa utilizzati nell'anno in corso che non ha subito consistenti variazioni rispetto al numero di ticket e buoni mensa utilizzati negli anni precedenti. E' stata pertanto confermata la previsione di spesa complessiva già prevista per l'anno in corso.

Cap.14 - Sussidi al personale docente e tecnico amministrativo

E' stato confermato lo stanziamento di € 50.000,00 dell'anno in corso.

Cap.15 - Corrispettivi ai Professori a contratto

(Previsioni di competenza: 2016 € 1.200.000,00 – 2015 € 1.100.000,00)

La spesa riferita ai corrispettivi per i professori a contratto è stata determinata prendendo a riferimento la spesa sostenuta nell'anno 2015 relativamente all'anno accademico 2014/2015 per retribuire la stessa attività. Lo stanziamento è risultato pari a € 1.200.000,00.

Cap.16 - Assegni di ricerca

(Previsioni di competenza: 2016 € 9.000.000,00 – 2015 € 8.840.500,00)

Per la determinazione della spesa relativa agli assegni di ricerca post doc –di tipo A), si è tenuto conto del numero di assegni attualmente attivi, delle procedure di rinnovo in corso e del numero dei nuovi assegni da bandire nel 2016, nell'ambito del budget da assegnare ai singoli dipartimenti, secondo quanto previsto dal Regolamento degli assegni di ricerca modificato nel corso del 2013. L'importo per i nuovi assegni e i rinnovi è pari a € 21.000, la cui spesa, comprensiva di oneri, equivale a € 25.300.

La somma impostata in uscita è pari a € 9.000.000 ed è così articolata: € 8.900.000 per gli assegni a carico del bilancio universitario e come budget ai singoli dipartimenti (assegni post doc –di tipo A), che comprende:

- la spesa per 373 assegni ancora attivi nel 2016;
- il finanziamento di 90 assegni biennali per l'anno 2015 e 90 assegni biennali per l'anno 2016 da attribuire quale budget ai singoli dipartimenti (sia come nuovi assegni che come rinnovi degli assegni già attivi).

Viene riproposto inoltre lo stanziamento di € 100.000 per il finanziamento dell'integrazione delle somme corrisposte dall'Inps a titolo di indennità per il periodo di comporto obbligatorio per la maternità delle assegniste di ricerca. L'integrazione dell'indennità da parte dell'Università, fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, è un adempimento previsto dall'art. 22 della Legge 240/2010.

Nella previsione del capitolo, non rientra la spesa relativa agli assegni di ricerca di tipo B), posta direttamente a carico dei singoli progetti di ricerca.

Cap.18 - Borse per il dottorato di ricerca

(Previsioni di competenza: 2016 € 14.480.000,00 – 2015 € 14.252.531,00)

Lo stanziamento complessivo pari a € 14.480.000,00 tiene conto delle seguenti spese:

- la spesa per il XXXI ciclo dei corsi di dottorato di ricerca corrispondente a 230 borse e 2 attribuite in base a criteri premiali dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24 febbraio 2015 e 28 aprile 2015.

Si ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 maggio 2015, hanno approvato il nuovo Regolamento d'Ateneo in materia di dottorato di ricerca e hanno deliberato che, per l'anno accademico 2015/2016, l'Ateneo sarà sede amministrativa di 32 nuovi corsi di dottorato triennali e 1 corso quadriennale in collaborazione con la Scuola Superiore Europea di Medicina Molecolare (SEMM);

- la spesa relativa ai cicli di dottorato precedenti, ancora attivi, pari a 556 dottorandi, oltre che la spesa per il pagamento delle maggiorazioni per il soggiorno all'estero, dei diversi cicli;

Viene riproposto inoltre lo stanziamento di € 50.000 per il finanziamento dell'integrazione delle somme corrisposte dall'Inps a titolo di indennità per il periodo di comporta obbligatorio per la maternità delle dottorande. L'integrazione dell'indennità da parte dell'Università, fino a concorrenza dell'intero importo della rata di borsa, è stato previsto dal Consiglio di Amministrazione in data 15/5/2014.

Lo stanziamento comprende anche gli oneri a carico dell'Ateneo.

Cap.19 - Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non medica

(Previsioni di competenza: 2016 € 1.000.000,00 – 2015 € 1.000.000,00)

Lo stanziamento per l'anno 2016 è di € 1.000.000,00 e comprende il finanziamento di 26 nuove borse e assicura la copertura economica delle 66 borse relative agli anni precedenti ancora attive. L'importo annuo della borsa ammonta a € 11.357,00.

Cap.21 – Contratti di formazione specialistica dell'area medica

(Previsioni di competenza: 2016 € 38.000.000,00 – 2015 € 37.483.401,00)

Lo stanziamento di € 38.000.000,00 per l'anno 2016 è stato determinato tenendo conto del numero dei corsi attivati e dei contratti di formazione specialistica stipulati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.368/1999 che prevede per tutti gli specializzandi un contratto di formazione specialistica il cui importo è costituito da una parte fissa uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso e da una parte variabile differenziata per anno di corso.

L'incremento dello stanziamento è dovuto dall'aumento dei contratti attivati per l'anno 2014/2015. Lo stanziamento è comprensivo anche degli oneri.

Cap.22 - Borse di studio di dottorato e di specializzazione finanziate da Enti pubblici e privati

(Previsioni di competenza: 2016 € 4.000.000,00 – 2015 € 4.812.000,00)

Il capitolo comprende i finanziamenti derivanti da Enti pubblici e da privati per le borse di dottorato e per i contratti di formazione specialistica per le Scuole di specializzazione dell'area medica e non medica. Lo stanziamento è stato determinato in € 4.000.000 suddiviso sulle diverse borse nel modo seguente:

- € 3.300.000,00 per contratti di formazione specialistica dell'area medica;
- € 700.000,00 per le borse di dottorato.

Cap.24 – Spese per missioni di servizio pers. tecn. amm.vo Amministrazione

(Previsioni di competenza: 2016 € 45.000,00 – 2015 € 45.000,00)

Lo stanziamento è impostato in € 45.000. Questo tiene conto dei limiti previsti dall'art. 6 comma 12 della legge 122/2010 e in particolare del fatto che la spesa cui si potrà dar corso nell'anno 2016 non potrà superare l'importo di 13 mila euro (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), salvo specifiche deroghe che potranno essere assunte con provvedimento motivato dell'Organo di vertice.

Cap.25 – Spese per la formazione del personale

(Previsioni di competenza: 2016 € 175.000,00 – 2015 € 175.000,00)

Lo stanziamento di € 175.000 è pari al 50% della spesa assunta a tal fine nell'anno 2009, nel rispetto dell'art. 6 comma 13 della legge 122/2010. La differenza, pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, dovrà essere versata su apposito capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 del citato articolo ed è impostata alla cat. 9 cap 3, "Oneri vari straordinari".

Cap.28 - Spese per attività sociali, culturali e ricreative e iniziative di welfare per il personale universitario

(Previsioni di competenza: 2016 € 2.800.000,00 – 2015 € 1.000.000,00)

Questo stanziamento è destinato alla copertura delle spese derivanti dall'applicazione del Protocollo d'intesa e dalla sottoscrizione di tre accordi decentrati per l'attuazione di una politica di "People Care", approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 luglio 2015. La medesima delibera ha esteso tali interventi anche a favore del personale docente e ricercatore, e, per alcuni di essi, anche ai dottorandi, specializzandi medici ed assegnisti. Gli interventi riguardano una serie di misure di "Secondo Welfare" per il sostegno e l'incentivo del benessere individuale, familiare e sociale del personale. L'analisi dei bisogni e le nuove esigenze emergenti hanno indicato la necessità di contemplare interventi maggiormente mirati e destinati ad una più ampia platea di beneficiari. Gli interventi riguardano in particolare due distinti piani di politiche di "People Care", differenti per contenuti e modalità organizzative:

- un piano di intervento riferito a bisogni che accomunano le diverse categorie di dipendenti, calibrati sulla base dell'imponibile contributivo attestato dalla Certificazione Unica – CU (Welfare attivo);
- un piano di interventi con finalità di specifico supporto economico alle fasce più deboli, calibrati sulla base dell'indicatore ISEE (Welfare assistenziale).

Nel Welfare attivo vengono finanziati, sia per il personale tecnico amministrativo sia docenti/ricercatori: l'assistenza sanitaria, il contributo per la mobilità sostenibile e l'attività motoria/benessere psico-fisico. Nel welfare assistenziale sono previsti i contributi per: la frequenza di asili nido e ai Centri Estivi/Campus estivi, oltre che al personale dipendente, anche ai dottorandi, specializzandi medici ed assegnisti; il diritto allo studio per i figli dei

dipendenti dalla scuola materna all'università al personale dipendente e il diritto allo studio universitario dei dipendenti, solo per il personale tecnico amministrativo.

Lo stanziamento ricomprende anche la spesa per attività sociali-culturali-ricreative.

Altre spese di personale sono presenti nella Categoria 6 Cap. 1 – IRAP

Cap. 1 – IRAP

(Previsioni di competenza: 2016 € 14.680.000,00 - 2015 € 14.230.000,00)

Lo stanziamento per le spese relative all'imposta regionale sulle attività produttive è stato determinato tenendo conto delle spese per il personale dipendente e per i compensi di lavoro autonomo. La somma complessiva calcolata è stata determinata in € 14.680.000.

Cap.31 - Spese per il Comitato Unico di garanzia

(Previsioni di competenza: 2016 € 15.000,00 – 2015 € 15.000,00)

E' stato assegnato uno stanziamento di € 15.000,00 per il funzionamento del Comitato, e in particolare a supporto delle iniziative che potranno essere attivate nel corso del prossimo anno.

Categoria 2 – Altre spese: Oneri attività istituzionali e borse per il diritto allo studio

Cap.26 e 27 – Spese per conferenze e congressi e spese per lo sviluppo dei rapporti internazionali

(Previsioni di competenza: 2016 € 900.000,00 - 2015 € 900.000,00)

Lo stanziamento accoglie i fondi a disposizione del Rettore e del Consiglio di Amministrazione per iniziative di particolare profilo per l'Ateneo, anche in considerazione degli eventi e delle attività correlate all'internazionalizzazione e allo sviluppo dei rapporti internazionali. A quest'ultimo riguardo si precisa che, come per l'esercizio corrente, una parte delle risorse complessivamente stanziate pari a 200 mila euro rappresenta il contributo finanziato dall'Istituto cassiere Intesa San Paolo (Cat. Cap. 4-1 del quadro dell'entrata), finalizzato, come da convenzione, al finanziamento delle attività istituzionali dell'Università.

Cap.30 – Borse di studio a studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi

(Previsioni: 2016 € 2.500.000,00 - 2015 - € 2.500.000,00)

Si conferma lo stanziamento di 2,5 milioni di euro per il finanziamento delle borse di studio per gli studenti, di cui 1,560 milioni per le borse di merito e di servizio d'Ateneo e circa 1 milione per le borse per il diritto allo studio in caso di non sufficiente capienza dei fondi statali e regionali, considerato l'impegno assunto dall'Ateneo dall'anno accademico 2013/2014 di garantire a tutti gli idonei aventi diritto l'assegnazione della borsa.

Si precisa che, anche a seguito dell'applicazione della nuova disciplina di cui al DPCM 159/2013 che ha introdotto la revisione della modalità di determinazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), alla data del 16 ottobre le domande presentate al CIDIS per la borsa di studio si sono ridotte di oltre il 30% mentre gli idonei collocati nella graduatoria provvisoria si sono ridotti di circa il 26%.

Cat. 3 - Spese per l'acquisto di beni e di servizi

Questa categoria accoglie gran parte degli stanziamenti di spesa corrente per "consumi intermedi" (contratti di gestione per la manutenzione ordinaria, i servizi di pulizia e vigilanza; fitti passivi; materiali di consumo; utenze; funzionamento del sistema informatico gestionale e del sistema di telecomunicazioni; assicurazioni) ed una parte delle spese per servizi agli studenti (spese per mobilità, collaborazioni studentesche e spese per corsi di laurea a numero programmato). In questa categoria è prevista una spesa complessiva per il 2016 pari a € 53.075.928,00 a fronte di una previsione dell'esercizio in corso pari a € 51.421.000,00. L'aumento dello stanziamento complessivo deriva da più variazioni di segno opposto che vengono più in dettaglio analizzati nel seguito.

Si precisa poi che le previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono state valutate sulla base delle indicazioni formulate dai responsabili delle competenti divisioni tecniche, dei contratti di gestione in essere e della spesa per consumi registrata nel corrente esercizio, tenuto conto quindi dei costi e delle tariffe dell'anno in corso.

I capitoli della categoria sono dettagliatamente indicati nel bilancio per natura della spesa. Si evidenziano nel seguito le voci più significative ed i principali scostamenti rispetto alle

previsioni dell'esercizio in corso, considerato che tale categoria concorre a determinare gran parte della spesa fissa corrente della gestione dell'Ateneo.

Cap. 8 - Fitto locali e spese condominiali

(Previsioni: 2016 € 7.000.000,00 - 2015 € 7.000.000,00)

Lo stanziamento per il 2016 tiene conto degli effetti di cui al DL 66/2014 che ha imposto la riduzione tout court del 15% sugli importi contrattuali degli immobili locati a enti della pubblica Amministrazione con decorrenza 1 luglio 2014.

Relativamente alla locazione per via Comelico, si precisa che l'importo concordato nel 2015 è pari a 1,054 milioni più Iva fino al 28.02.2017. I fitti attualmente in essere sono i seguenti:

CANONI E SPESE GENERALI PER UTILIZZO SPAZI ESTERNI:

- Via Chiaravalle, 11 (Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza)
- Calvatone – Cremona (ex Dipartimento di Scienze dell'Antichità)
- Via Beldiletto, 1/3 (Facoltà di Medicina e Chirurgia - Corso di Laurea in Odontoiatria)
- Via Comelico, 39/41 (Dipartimento di Informatica)
- Via Ponzio, 1 (Dipartimento Scienze Biomediche per la salute- Medicina Legale)
- Via S. Antonio, 5 (Aule didattiche)
- Via S. Antonio, 10/12 (Uffici Amministrativi)
- Tarquinia - Viterbo (Centro di Etruscologia)
- Via Pace, 10 (Dipartimenti di Scienze Politiche)
- Bruxelles (utilizzo spazi Casa della Lombardia)
- Via Livorno, 1 (Dipartimento di Studi storici)
- Centro sportivo Saini per le esigenze della Facoltà di Scienze Motorie e area Idroscalo (Segrate) per le esigenze del CUS
- Via Valvassor Peroni, 21 – (Facoltà di farmacia, corso di laurea in Tecniche erboristiche)
- Comune di Edolo – (Facoltà di Agraria, corso di laurea in Valorizzazione e tutela del territorio)
- Residenze universitarie in via A. Sforza 6 (176 posti letto)
- Sottotetti studenti, ALER, per residenze studentesche
- Via Daverio- via Pace (Dipartimenti Scienze politiche)
- Via S. Sofia 11 (Congregazione Suore di Carità) - nuovo contratto con decorrenza da definire in quanto sono in corso i lavori di adeguamento dei locali

SPESE CONDOMINIALI PER UTILIZZO SPAZI DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITA':

- Condominio di Via De Togni
- Condominio di via Teodosio
- Condominio di Via Cicognara
- Condominio di Via Grasselli
- Viale Argonne (uso abitazioni)

- Condominio di Via Noto - Centro Apice
- Condominio di Via Kramer – Facoltà Scienze Motorie
- Condominio di Via Val Maggia – (Appartamenti messi all’asta)

Cap. 9 - Manutenzione ordinaria dei locali

(Previsioni: 2016 € 4.200.000,00 - 2015 € 2.800.000,00)

Lo stanziamento è computato considerando la nuova base di appalto del contratto per la manutenzione (2,2 milioni) e del contratto per tinteggiature (1 milione). Considera inoltre l’importo di 800 mila euro per imprevisti non programmati e l’importo di 200 mila euro per gli altri contratti di gestione. Questo stanziamento, unitamente a quello dei successivi capitoli 11, 13 e 21 di questa categoria nonché a quello della successiva categoria 10, costituisce la somma complessivamente assegnata all’infrastruttura edilizia che per il 2016 è pari a circa 22 milioni di euro. Così come evidenziato nel documento programmatico “Criteri e priorità”, le somme complessivamente assegnate all’infrastruttura edilizia tengono conto della presunta base di gara dei nuovi contratti di Ateneo che saranno aggiudicati nel 2016, al lordo dunque degli eventuali ribassi di gara, per complessivi 11,450 milioni di euro, dell’importo degli altri contratti di gestione per 1 milione di euro (si ricorda in particolare quello correlato all’impianto di cogenerazione), di uno stanziamento per interventi imprevisti e non programmati per 5,550 milioni e di uno stanziamento per lavori di limitata entità per 3,6 milioni di euro. In particolare si evidenzia che gli stanziamenti per imprevisti rispondono alla necessità di considerare le molteplici esigenze di intervento che nel frattempo sono intervenute dopo l’ultima programmazione edilizia presentata.

Si ricorda infine che la ripartizione degli stanziamenti di cui sopra sui singoli capitoli assegnati all’edilizia che individuano la “natura della spesa” (manutenzione ordinaria, straordinaria, ripristini...) è determinata esclusivamente dalla tipologia d’interventi programmata dalle strutture tecniche. Questo rende quindi necessaria una lettura combinata dei capitoli relativi all’edilizia universitaria per comprendere le risorse complessivamente finalizzate all’investimento per l’infrastruttura.

Cap. 13 - Manutenzione impianti tecnologici

(Previsione: 2016 € 4.500.000,00 - 2015 € 2.600.000,00)

Lo stanziamento tiene conto della base di gara del nuovo contratto per la manutenzione (3,1 milioni), del contratto di manutenzione per l’impianto di cogenerazione (550 mila euro), degli altri contratti di gestione (300 mila euro) e degli imprevisti (550 mila euro).

Spesa per utenze e contratti per il servizio di pulizia e di vigilanza:

Cap. 12 – Fornitura metano agli impianti

(Previsioni: 2016 € 7.000.000,00 - 2015 € 7.500.000,00)

Cap. 15 – Pulizia e disinfezione

(Previsioni: 2016 € 6.000.000,00 - 2015 € 7.000.000,00)

Cap. 17 – Canoni consumo acqua

(Previsioni: 2016 € 900.000,00 - 2015 € 950.00,00)

Cap. 18 – Canoni Gas

(Previsioni: 2016 € 0,00 – 2015 € 150.000,00)

Cap. 19 – Spese per energia elettrica e forza motrice

(Previsione 2016 € 11.000.000,00 – 2015 € 11.000.000,00)

Cap. 22 – Vigilanza

(Previsioni: 2016 € 341.928,00 - 2015 € 550.000,00)

La rivisitazione degli stanziamenti di queste spese tiene conto principalmente dell'andamento della spesa registrato nell'anno in corso e dei contratti in essere.

In particolare, per quanto riguarda il servizio di pulizia la spesa impostata sul bilancio 2016 (6 milioni di euro) considera l'effettivo valore dei nuovi contratti aggiudicati con decorrenza 1 giugno 2015, mentre la spesa del 2015 ha considerato l'importo posto a base di gara (7 milioni di euro).

Per quanto riguarda invece la spesa per "canoni gas", lo stanziamento non è più previsto in quanto i canoni per gas ad uso domestico rientrano nella spesa per "fornitura metano" tenuto conto che l'ultima gara aggiudicata contempla entrambe le tipologie di fornitura. Per quanto riguarda il servizio di vigilanza, lo stanziamento comprende l'importo del contratto aggiudicato relativo all'ordinario servizio di vigilanza agli stabili incrementato di uno stanziamento per eventi o accadimenti imprevisti che effettivamente si sono verificati con maggiore frequenza negli ultimi anni. La riduzione dello stanziamento è correlata a quest'ultima componente considerati appunto gli effettivi utilizzi.

Cap. 21 – Spese per traslochi

(Previsioni: 2016 € 300.000,00 - 2015 € 400.000,00)

La spesa è correlata al programma di interventi edilizi e agli spostamenti ivi declinati elaborati dalle competenti divisioni tecniche.

Infrastruttura tecnologica (Telecomunicazioni e sistemi informativi)- parte corrente

Capp. 26 e 27 – Traffico voce e servizi di telecomunicazione

(Previsioni: 2016 € 670.000,00 - 2015 € 680.000,00)

Cap. 28 – Manutenzione apparati di TLC

(Previsioni: 2016 € 1.500.000,00 - 2015 € 1.200.000,00)

Cap. 29 – Funzionamento del sistema informatico gestionale

(Previsioni: 2016 € 3.345.000 - 2015 € 2.830.000,00)

Per quanto riguarda il settore delle telecomunicazioni (capp. 26, 27, e 28) ed il sistema informativo (cap. 29), le previsioni di spesa sopra riportate si riferiscono per la maggior parte ai contratti in essere e a quelli che dovranno essere stipulati. L'incremento è principalmente determinato, per quanto riguarda i sistemi informativi, dall'avvio del progetto Cineca U-Gov e dalle somme messe a disposizione del progetto "Portale". Per quanto riguarda i servizi di telecomunicazione, l'incremento è determinato dall'avvio di nuovi servizi, in parte attivati nel 2015 in parte da attivarsi nel 2016, tra cui si evidenzia l'intervento per la "sicurezza logica" d'Ateneo che si sostanzia nella messa in produzione di firewall

perimetrali e di quelli a difesa del servizio Uncloud, oltre all'attivazione dell'infrastruttura voce-dati per la sede di viale Ortles, limitatamente agli spazi in uso all'Ateneo.

Cap. 41 - Spese per attività a tempo parziale di studenti per servizi universitari

(Previsioni: 2016 € 450.000,00 - 2015 € 350.000,00).

La spesa si riferisce alle collaborazioni degli studenti a servizio del sistema bibliotecario (400 mila euro) ed in generale ai servizi dell'Università (50 mila euro). L'aumento dello stanziamento è determinato dalle effettive esigenze d'impiego rilevate dalle strutture bibliotecarie.

Cap. 43 - Spese connesse con i programmi comunitari

(Previsioni: 2016 € 450.000,00 - 2015 € 450.000,00)

Cap. 44 - Spese connesse con la mobilità degli studenti con Università Europee

(Previsioni: 2016 € 650.000,00 - 2015 € 650.000,00)

Tale stanziamento è finalizzato a supportare le diverse azioni che l'Università sta promuovendo nell'ambito delle iniziative sulla mobilità internazionale. Tale stanziamento è poi incrementato in corso d'anno con l'apposito finanziamento del Ministero disposto sul Fondo Giovani e finalizzato alla mobilità internazionale degli studenti.

Cap. 45 – Spese per il servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro

(Previsioni: 2016 € 600.000,00 - 2015 € 380.000,00)

Lo stanziamento comprende: la spesa per la sorveglianza sanitaria; la spesa per la formazione obbligatoria degli addetti al primo intervento, spesa che, proprio in quanto obbligatoria per legge, viene sottratta dai limiti di spesa disposti dal D.L. 78/2010 relativamente alla spesa per formazione; la spesa per il contratto annuale per effettuazione di accertamenti oftalmologici; la spesa per cassette di pronto soccorso, dotazioni addetti primo intervento e contenitori per la raccolta differenziata. L'incremento dello stanziamento rispetto a quello dell'esercizio in corso è determinato dalle maggiori spese correlate all'avvio dei lavori connessi alla predisposizione del "Documento di valutazione dei rischi di Ateneo", limitatamente alla parte che potrà essere attuata nel 2016.

Cat. 4 - Alle Organizzazioni Studentesche: contributi per attività sportive e culturali; Spese per la partecipazione ad associazioni di alta cultura (capp. 1 e 2).

(Previsioni: 2016 € 600.000,00 - 2015 € 800.000,00)

La previsione di € 480.000,00 di cui al capitolo 1 intestato alle Organizzazioni studentesche è così articolata:

- € 100.000,00 per spese inerenti alle attività culturali e ricreative promosse da Organizzazioni e Associazioni Studentesche;
- € 120.000,00 per il funzionamento dell'Orchestra dell'Università;

- € 250.000,00 per le iniziative promosse dal CUS Milano a favore degli studenti;
- € 10.000,00 per il finanziamento annuale della “web radio statale”.

Come già illustrato nella relazione “Criteri e priorità”, non è più previsto lo stanziamento relativo al “contributo per l’abbonamento ATM per gli studenti”, sempre riproposto negli ultimi anni e mai utilizzato, a seguito dell’assenza di fattibilità considerato anche che il Comune già offre agevolazioni tariffarie per i giovani.

La previsione di cui al capitolo 2 viene determinata in 120 mila euro a copertura della corresponsione delle quote associative relative alle organizzazioni e associazioni di alta cultura cui partecipa l’Ateneo, deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Cat. 5 - Oneri finanziari

Cap. 1 - Interessi passivi

(Previsioni: 2016 € 1.115.000,00 - 2015 € 2.565.000,00).

La quota interessi è relativa ai seguenti contratti di mutuo:

- Cassa Depositi e Prestiti - edificio in Via Noto (scadenza 2018);
- Cassa Depositi e Prestiti - edificio di Via Karacorum (scadenza 2019);
- BUIS – Intesa-San Paolo – Mutuo fondiario relativo al II° Accordo di programma per il Polo Veterinario di Lodi (prime due erogazioni per 13,5 milioni di euro e 5,2 milioni di euro con scadenza, rispettivamente, nel 2019 e nel 2020; terza erogazione per 8,5 milioni nel 2016).

Come già evidenziato nel documento “Criteri e priorità”, si evidenzia che la riduzione dello stanziamento è determinata dal fatto di aver garantito per intero la copertura finanziaria degli interventi di edificazione contenuti nel nuovo terzo Accordo di programma per Lodi con l’utilizzo delle risorse di avanzo disponibile della gestione 2014 (CDA del 30.06.2015) senza ricorso ad operazioni di indebitamento che erano invece previste sul bilancio di previsione 2015.

Si evidenzia in ogni caso che la spesa per l’indebitamento, considerato anche il rimborso della quota capitale contenuto nella successiva categoria 13, è ampiamente contenuta nei limiti disposti dal D. Lgs. 49/2012, attestandosi intorno al 3,5%, pur rilevato che tale indicatore viene determinato dallo stesso Ministero soltanto a consuntivo.

Cat. 6 - Oneri tributari

(Previsioni: 2016 € 20.910.000,00 - 2015 € 20.400.000,00).

Cap. 1 - IRAP

Cap. 2 - IRES su fabbricati e terreni e altre imposta comunali

Cap. 3 - Passi carrai

Cap. 4 - Tassa Raccolta rifiuti (TARES)

Cap. 5 - Bollo virtuale

Cap. 6 - IVA intracomunitaria

Cap. 7 - IVA su emissione di fatture commerciali

Cap. 8 - IVA a recupero sull'attività commerciale

L'aumento complessivo dello stanziamento della categoria è principalmente determinato dal maggior carico IRAP previsto nella parte relativa alle spese di personale cui si rimanda. Per quanto riguarda l'IVA Intracomunitaria corrisposta sull'acquisto di beni e servizi intracomunitari da parte delle strutture, si ricorda che questa è interamente prevista al capitolo dell'entrata 8/4 "rimborsi dalle strutture interne".

Cat. 7 - Spese di funzionamento centri e sistema bibliotecario

Questa categoria accoglie le spese di funzionamento delle strutture facenti capo ai centri di ricerca e ai centri di Ateneo, al sistema bibliotecario (Biblioteche autonome) nonché le spese correlate ai servizi didattici interdipartimentali. Si analizzano nel seguito i principali capitoli della categoria.

Cap. 2 - Spese per il funzionamento dei servizi didattici comuni e interdipartimentali – Fondo Unico

(Previsioni di competenza: 2016 € 200.000,00 - 2015 € 300.000,00)

Come già detto, la previsione 2016 tiene conto delle spese correlate ai servizi didattici comuni interdipartimentali funzionali a più corsi di laurea, stante i contratti in essere e tenuto delle esigenze espresse dai Comitati di Direzione delle Facoltà/Scuole in raccordo con i Dipartimenti.

I principali contratti riguardano l'apprendimento on line della lingua inglese, il servizio di teledidattica per infermieristica, l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Si ricorda che lo stanziamento è stato disposto per la prima volta nel 2013 a seguito della disattivazione delle ex Facoltà e tenuto conto quindi di quei contratti e servizi prima assunti dalle Facoltà per far fronte ad esigenze che riguardavano più Dipartimenti. La riduzione dello stanziamento è così determinata da una razionalizzazione dello stanziamento tenuto conto delle spese effettivamente assunte in questi due anni di sperimentazione (in media circa 150 mila euro).

Cap. 4 – Spese di funzionamento delle biblioteche autonome

(Previsioni: 2016 € 7.042.000,00 - 2015 € 6.963.100,00)

Per maggior chiarezza espositiva, come per il passato, l'intero stanziamento per il sistema bibliotecario (monografie, abbonamenti a periodici cartacei ed elettronici, banche dati, biblioteca digitale e funzionamento della struttura) escluse le collaborazioni studentesche di cui al precedente capitolo 3/41, viene allocato in questo capitolo in attesa della successiva ripartizione delle risorse tra parte corrente e parte in conto capitale che sarà allocata al successivo capitolo 11-7.

Lo stanziamento comprende le risorse assegnate alle biblioteche autonome (4,6 milioni circa) e le risorse assegnate direttamente alla competente Divisione per la

gestione ed il pagamento della “Biblioteca digitale e collezioni” e per i contratti di assistenza e manutenzione dei software per la gestione e la messa a disposizione delle risorse bibliografiche di Ateneo (2,4 milioni di euro).

Cap. 5 - Spese connesse al funzionamento della Scuola di specializzazione per le Professioni Legali

(Previsioni: 2016 € 200.000,00 - 2015 € 200.000,00)

Questo capitolo accoglie esclusivamente lo stanziamento per il funzionamento della Scuola per le Professioni Legali; le risorse per la Scuola sono attribuite direttamente dal bilancio di previsione e sottratte quindi dalla ripartizione alle scuole di specializzazione di cui al successivo capitolo 14-7, in quanto, come sempre considerato anche nelle trascorse gestioni, questa scuola presenta caratteristiche organizzative e di funzionamento e conseguenti esigenze di spesa molto differenti rispetto alle altre scuole, quasi tutte di area medica, le cui risorse assegnate sono prioritariamente destinate ad iniziative di formazione degli specializzandi.

Cap. 16 - Spese per nuove iniziative didattiche

(Previsioni: 2016 € 1.400.000,00 - 2015 € 1.400.000,00)

Lo stanziamento di tale capitolo è finalizzato ad assicurare principalmente il finanziamento delle iniziative di tutoraggio cofinanziate dal Ministero sul Fondo Giovani (500 mila euro già impostati in entrata al capitolo 2-3), della spesa relativa al contratto per il “Numero verde” delle Segreterie studenti, della scuola di giornalismo e del servizio CAF per gli studenti, oltre a tener conto di uno stanziamento pienamente disponibile di circa 200 mila euro per spese che dovessero individuarsi in corso d’anno per “nuove” iniziative.

Cap. 17 - Spese per il funzionamento del servizio disabili per gli studenti

(Previsioni: 2016 € 60.000,00 - 2015 € 60.000,00)

Lo stanziamento di questo capitolo rappresenta il finanziamento dell’Ateneo per le spese correlate al servizio disabilità per gli studenti. La spesa relativa al servizio disabilità per il personale è invece impostata al capitolo per gli interventi di welfare (capitolo 2/28). Per quanto riguarda gli studenti si precisa che in corso d’anno, a valere sul FFO, è disposto dal Ministero un apposito finanziamento finalizzato appunto a servizi per gli studenti che versano in condizione di disabilità in aggiunta alle risorse finanziate direttamente dal bilancio.

Cap. 19 - Centro per le tecnologie e la didattica universitaria multimediale e a distanza - C.T.U. - (dotazione di funzionamento)

(Previsioni: 2016 € 700.000,00 - 2015 € 700.000,00)

La previsione di € 700.000,00 è assegnata tenuto conto dei contratti in essere relativamente alla gestione e assistenza dell’infrastruttura tecnologica audiovisiva nonché ai servizi di produzione, contratti che, come ogni anno, rappresentano la maggior parte dello stanziamento.

Cap. 20 - Centro per l'orientamento agli studenti - C.O.S.P. (dotazione di funzionamento)

(Previsioni: 2016 € 600.000,00 - 2015 € 600.000,00)

Lo stanziamento si riferisce principalmente alle iniziative "open day" e "career day", al contratto con Almalaurea per la gestione del data base relativo a placement e tirocini, ai contratti per il supporto alle attività di orientamento in ingresso e servizi di stampa relativi all'offerta didattica.

Cap. 23 - Spese per il funzionamento degli Orti botanici

(Previsioni: 2016 € 65.000,00 - 2015 € 65.000,00)

Questo finanziamento è integralmente trasferito ai Dipartimento di afferenza dei responsabili scientifici degli Orti botanici, all'inizio dell'anno, per il funzionamento degli Orti botanici di via Celoria e di Tuscolano Maderno (BS), secondo la ripartizione a suo tempo concordata dagli stessi responsabili.

Cap. 24 – Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze Motorie

La previsione pari a 3,4 milioni deriva integralmente dall'avanzo finalizzato ed è relativa alle somme a suo tempo rese disponibili dalla disattivazione dell'ex ISEF .

Cap. 26 - Spese per il funzionamento del Centro Servizi logistici per la Didattica (Caslod)

(Previsioni: 2016 € 200.000,00 - 2015 € 300.000,00)

Questo capitolo accoglie lo stanziamento di spesa relativo al funzionamento dei servizi logistici per la didattica (gestione aule) di Città studi e della sede centrale. La riduzione dello stanziamento è determinata dal fatto che sono state assegnate alla competente Divisione edilizia le risorse per un importo complessivo di 250 mila euro di cui al successivo capitolo 11-5 per gli interventi di adeguamento delle aule che comprendono anche la sostituzione delle attrezzature audio video.

Cap. 30 - Spese per il funzionamento del Museo astronomico e dell'Orto botanico di Brera

(Previsioni: 2016 € 30.000,00 - 2015 € 30.000,00)

Cat. 8 **Cap. 1 – Rimborso tasse e contributi universitari**

(Previsioni: 2016 € 1.500.000,00 - 2015 € 2.200.000,00).

Come già commentato nel documento "Criteri e priorità", questo stanziamento completa gli interventi di sostegno agli studenti bisognosi unitamente al precedente capitolo delle borse per il diritto allo studio. La riduzione dello stanziamento per il 2016 è determinata esclusivamente dal fatto di aver preso in considerazione le spese che effettivamente dovranno essere sostenute nel 2016, verificate con la competente Divisione, e ipotizzando di non intervenire sulla materia con ulteriori azioni di sostegno. I rimborsi computati si riferiscono per intero all'A.A. 2014/2015, a seguito delle verifiche dei requisiti di merito e di reddito espletate nel 2015. La

componente più ampia della spesa ovviamente si riferisce ai beneficiari delle borse CIDIS per il diritto allo studio.

Cat. 9 - Spese non classificabili in altre voci

(Previsioni di competenza: 2016 € 12.441.572,00 - 2015 € 13.216.000,00

Avanzo non vincolato (Fondo di riserva): 2016 € 5.000.000,00 – 2015 € 5.000.000,00

Avanzo finalizzato: 2016 € 17.993.000,00 - 2015 € 35.000.000,00)

A tale categoria appartengono il **Fondo di riserva**, pari a € 5.000.000,00, da destinare a spese impreviste, nonché alle maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio non previste o non prevedibili che non impegnino con continuità i bilanci futuri, il cui stanziamento sul 2016, come per gli esercizi precedenti, è interamente coperto dall'avanzo presunto non vincolato della gestione precedente (2015).

Il capitolo relativo agli **"Oneri straordinari"** di € 1.251.572,00 previsto ai fini del successivo versamento a favore del bilancio dello Stato comprende: le misure di contenimento della spesa di cui al DL 78/2010 (spese per pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione, autovetture di servizio, indennità Organi) per € 458.911,74; le misure di contenimento di cui al DL 112/2008 (pubblicità e rappresentanza) per € 56.374,73; contiene ancora prudenzialmente le misure di contenimento della spesa per mobili e arredi di cui alla legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità per il 2013) per € 310.640,91, limiti inizialmente disposti per il 2013 e per il 2014 e ulteriormente prorogati nel 2015 dal D.L. 31.12.2014 n. 192 convertito con la legge n. 11 del 27.02.2015 (Decreto "Milleproroghe"), nel caso in cui questi fossero confermati anche per il 2016, tenuto conto della definitiva approvazione della legge di stabilità. L'incremento di € 425.572,00 è dovuto al fatto che quest'anno, per una più chiara visibilità degli oneri conseguenti alle diverse misure di contenimento e contestuale versamento al Bilancio dello Stato disposte dal legislatore, tale capitolo contiene anche il versamento dovuto al Bilancio dello Stato per la misura di contenimento relativa al taglio del 10% del fondo accessori del personale, anno 2004, di cui al D.L. 112/2008, prima previsto su apposito fondo delle spese di personale.

Il capitolo per il **cofinanziamento della ricerca** accoglie uno stanziamento di competenza di € 2.500.000,00, cui si somma un presunto avanzo finalizzato derivante dalla gestione pregressa pari a € 9.000.000,00. Relativamente allo stanziamento di competenza di 2,5 milioni di euro si ricorda che questo, oltre ad essere finalizzato al cofinanziamento di attrezzature su progetti finanziati o altri cofinanziamenti per progetti a bando, potrà essere assegnato in corso d'anno con modalità da individuare che saranno sottoposte all'esame degli Organi.

Il capitolo 5 relativo alla **tassa regionale per il diritto allo studio** trova esatta corrispondenza nella medesima voce dell'entrata contributiva (cap. 1/11) costituendo di fatto una partita di giro.

Infine, si ricorda che il capitolo 6 di tale categoria, **Somme a disposizione**, stimato in € 8.993.000,00, è interamente coperto dall'avanzo finalizzato presunto, non prevedendosi al riguardo alcuno stanziamento di competenza dell'anno.

Relativamente alla composizione di questa quota dell'avanzo presunto, si rimanda a quanto illustrato a pag. 3 della presente relazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Cat. 10 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Lo stanziamento della categoria qui considerata viene impostato in bilancio per l'importo di € 13.890.000,00, escludendo gli avanzi finalizzati di cui al capitolo 2 (50 milioni di euro), al capitolo 4 (30 milioni di euro) e al capitolo 7 (1 milione di euro), illustrati nelle pagine iniziali di questa relazione e derivanti principalmente dagli stanziamenti finalizzati alle diverse opere contenute nella programmazione edilizia 2013-2015 e 2014-2016 non integralmente utilizzati, dalle somme assegnate per l'edificazione di via Celoria 18 (21,380 milioni di euro) e di quelle per gli interventi presso il Polo di Lodi (33,680 milioni di euro). Si richiamano anche le considerazioni esposte a pag. 30 per il capitolo 3/9 relativamente alle risorse complessivamente assegnate all'infrastruttura edilizia, precisando che gli importi di competenza previsti sono stati formulati dai responsabili tecnici in considerazione della natura dei lavori da svolgere.

Come già evidenziato anche nel documento programmatico "Criteri e priorità", il bilancio 2016 evidenzia certamente già sulla competenza dell'anno un significativo investimento di risorse per l'infrastruttura edilizia che, nella parte in conto capitale, è così ripartito:

Cap 1. – Acquisto di Immobili

Lo stanziamento di € 1.000.000,00 si riferisce alla rata annuale relativa all'esercizio finanziario 2016 per l'acquisto dell'edificio di Via Ortles – Milano.

Cap. 2 - Ricostruzione, ripristini e trasformazioni di immobili

Il capitolo prevede uno stanziamento di € 4.740.000,00 pienamente disponibile sul 2016, mentre la restante parte (50 milioni di euro) costituisce l'avanzo finalizzato presunto così come descritto a pagina 3 della presente relazione.

Cap. 3 - Manutenzione straordinaria agli immobili

Lo stanziamento è pari a € 3.250.000,00, finalizzato per 1,850 milioni alla copertura del nuovo contratto per la manutenzione e per 1,4 milioni a interventi di limitata entità e imprevisti.

Cap. 7 - Manutenzione straordinaria impianti termici

Lo stanziamento di competenza disponibile è di € € 4.900.000,00, cui si aggiunge 1 milione derivante dal presunto avanzo finalizzato principalmente determinato dalle risorse assegnate nella programmazione edilizia per l'avvio del piano d'interventi per il risparmio energetico (900 mila euro). Anche in questo capitolo, 3,4 milioni si riferiscono ai contratti in essere e al nuovo contratto da stipulare, mentre 1,5 milioni sono finalizzati a imprevisti e interventi di limitata entità.

Cat. 11 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Cap. 1 e 2 - Acquisto di mobili, macchine ed arredi tecnici

Lo stanziamento di € 477.000,00 è finalizzato all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici amministrativi (€ 77.000,00) e all'acquisto di arredi tecnici per aule e laboratori didattici (€ 400.000,00). Lo stanziamento delle spese per arredi di ufficio tiene conto esattamente del limite di spesa assumibile sull'esercizio 2016 se verranno confermati i limiti previsti dalla legge di Stabilità per il 2013, così come ulteriormente prorogati dal D.L. 192/2014. In ogni caso le risorse allo scopo stanziato per gli arredi d'ufficio garantiscono adeguata copertura alle effettive esigenze, così come rilevato dalle competenti divisioni tecniche.

Cap. 3 - Acquisto apparecchiature informatiche

Lo stanziamento di € 370.000,00, formulato sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile della struttura, tiene conto principalmente dell'ordinario ripristino degli apparati e delle dotazioni hardware per le Divisioni amministrative e per le aule, oltre agli investimenti necessari per l'estensione e/o sostituzione del sistema storage.

Cap. 4 - Acquisto apparati per telecomunicazioni

Lo stanziamento per gli apparati di telecomunicazione (€ 760.000,00) è anch'esso formulato sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile della struttura. Lo stanziamento tiene conto dell'investimento necessario per l'estensione del wi-fi per le sedi "critiche" e per il controllo degli accessi, oltre alle risorse necessarie per la rete fonia dati degli spazi dello stabile di viale Ortles in uso all'Università.

Cap. 5 - Attrezzature didattiche-scientifiche, materiale bibliografico

Lo stanziamento di 250 mila euro si riferisce per intero alle risorse messe a disposizione della Divisione edilizia per l'acquisto degli impianti audio video correlati agli interventi di adeguamento delle aule del Caslod e altre spese di allestimento dei locali che si rendono necessarie dopo gli interventi di ripristino.

Cap. 7 - Acquisto di materiale librario e attrezzature specifiche per le Biblioteche d'area

Si veda quanto specificato alla categoria 7 capitolo 4, pag. 34.

Cat. 13 - Rimborso mutui e prestiti (quota capitale)

Cap. 1 - Rimborso di mutui

(Previsioni: 2016 € 4.761.000 - 2015 € 6.769.000,00)

Si rimanda all'illustrazione esposta alla categoria 5, "Interessi passivi" (pagg. 33).

Cat. 14 - Finanziamenti di parte corrente a favore di Dipartimenti e Aziende

(Previsioni di competenza: 2016 € 28.880.000,00 - 2015 € 29.480.000,00)

Avanzo finalizzato: 2016 € 31.000.000,00 - 2015 € 29.500.000,00)

Complessivamente, gli stanziamenti di competenza a favore del funzionamento corrente dei Dipartimenti rimangono sostanzialmente invariati mentre si evidenzia un incremento dell'avanzo finalizzato presunto principalmente determinato dalle presunte maggiori disponibilità su risorse derivanti da finanziamenti esterni (conto terzi).

Come evidenziato nel documento "Criteri e priorità", le principali assegnazioni per il funzionamento dei **Dipartimenti**, la "Dotazione di funzionamento" ed il "Fondo Unico per la didattica" evidenziano una lieve modifica nelle assegnazioni.

Al fine di comprendere la composizione dei rispettivi stanziamenti, pare opportuno riassumere le considerazioni sviluppate ad oggi dal Consiglio di Amministrazione su tale argomento.

In primo luogo è stata rilevata la necessità di garantire un finanziamento corretto per il funzionamento della didattica dei diversi corsi di studio. Al riguardo è stata considerata la difficoltà, almeno in prima istanza, di operare attraverso modelli di assegnazione in grado di valorizzare le diversificate esigenze dei corsi che inevitabilmente caratterizzano un Ateneo generalista come il nostro. Contestualmente è stato anche rilevato che, negli ultimi anni, una parte delle risorse assegnate alla Didattica sono state impiegate per iniziative istituzionali diverse rispetto al funzionamento della didattica in senso stretto, seppure in maniera molto differenziata tra i diversi Dipartimenti.

Pertanto, la necessità di investire risorse per far funzionare correttamente e al meglio i corsi di studio, tenuto conto di non avere piena contezza delle esigenze di spesa sottostanti ad ognuno, unitamente alla necessità di salvaguardare comunque il finanziamento di iniziative "trasversali o dipartimentali" che pure esistono e attengono comunque alle funzioni proprie dell'attività accademica (convegni, seminari, incontri di approfondimento, pubblicazioni...), hanno portato a ridefinire i due stanziamenti di cui sopra in:

1) un Fondo Dipartimentale (ex Dotazione di funzionamento), volto a finanziare le spese generali della struttura e le iniziative dipartimentali che in essa si svolgono (4,5 milioni di euro, parte del capitolo 14-1);

2) un Fondo Unico per la Didattica, comprensivo, anche se su capitoli diversi, della spesa per professori a contratto e affidamenti, strettamente finalizzato alla didattica dei corsi di studio di cui il Dipartimento è responsabile (3 milioni per il funzionamento dei corsi di cui al capitolo 14-2 e 2 milioni per affidamenti e contratti).

Relativamente al Fondo per la didattica, si sono poste alcune questioni:

1) la finalizzazione delle risorse ai corsi di studio necessita di una maggiore responsabilizzazione nell'impiego delle risorse in capo al coordinatore del corso;

2) la non completa contezza delle risorse necessarie a finanziare ciascun corso tenuto conto delle specificità di ciascuno, rende necessario, almeno per il primo

anno, approfondire l'analisi delle esigenze di spesa con i Dipartimenti e con i responsabili dei corsi, piuttosto che definire modelli di assegnazione a monte;

3) le spese programmate per affidamenti e contratti saranno computate nelle assegnazioni per l'esercizio successivo e non per quello in corso, posto che gli stanziamenti per affidamenti e contratti del bilancio 2016 riguardano la spesa dell'A.A. 2015/2016.

Si precisa infine che il capitolo 14-1 "Dotazione di funzionamento" comprende anche le assegnazioni per le **Aziende** agrarie per complessivi 400 mila euro (300 mila euro per l'Azienda Menozzi" e 100 mila euro per l'Azienda Dotti) e l'assegnazione ordinaria di 400 mila euro per la gestione del **Polo di Lodi**.

Relativamente al capitolo 5 e al capitolo 10 inerenti, rispettivamente, al "Funzionamento delle scuole di specializzazione" e al "Funzionamento dei corsi di dottorato", gli stanziamenti di competenza (esclusi gli avanzi finalizzati presunti previsti in € 1.000.000,00 al solo capitolo 10) sono pari a € 1.500.000,00 per le scuole di specializzazione, con uno stanziamento quindi invariato rispetto all'esercizio corrente, e ad € 1.200.000,00 per il funzionamento dei corsi di dottorato. L'incremento di 400 mila euro che si evidenzia per i corsi di dottorato è conseguente alle disposizioni contenute nel D.M. 45/2013 in cui si prevede la corresponsione a ciascun dottorando, a partire dal 2° anno, di un fondo di ricerca d'importo non inferiore al 10% del valore della borsa, determinato dal Consiglio di amministrazione in € 1.650,00, cui deve aggiungersi il contributo di funzionamento per singolo corso di dottorato. Fermo restando il modello di assegnazione definito al riguardo dal Consiglio di Amministrazione ed il numero di borse annuali, lo stanziamento disposto sul bilancio per il 2016 costituisce la spesa stabile "a regime" del funzionamento dei corsi di dottorato (650 mila euro nel 2014; 800 mila euro nel 2015; 1,2 milioni nel 2016).

Relativamente agli altri capitoli della categoria, si evidenzia che tali stanziamenti derivanti da finanziamenti esterni (entrate conto terzi, master e corsi di perfezionamento erogazioni liberali, vendite da attività produttiva da parte delle aziende agricole), per la parte di competenza, esclusi gli avanzi finalizzati, trovano correlazione con l'entrata relativa tenuto conto della ritenuta a favore del bilancio.

Cat. 15 - Contributi per la ricerca scientifica a favore dei Dipartimenti

(Previsioni di competenza: 2016 € 12.900.000,00 – 2015 € 12.900.000,00

Avanzo finalizzato: 2016 € 46.500.000,00 - 2015 € 46.500.000,00)

Gli stanziamenti di competenza di tale categoria di spesa trovano esatta corrispondenza nella relativa voce del quadro dell'entrata (categoria 15).

Milano, 1 dicembre 2015

IL RETTORE
Gianluca Vago

